

Segue da pag. 1

### DISCOTECHICHE

egoistico, così individualistico, così autosufficiente, ma nello stesso tempo, disperatamente solo. Risponde in pieno alla loro cultura e non gli si può rimproverare di non assomigliare ai ritmi tradizionali.

Il rovescio della medaglia è costituito però da luci e suoni: caleidoscopi di luci sincipate ed impazzite, vorticosamente protese a creare nell'ambiente un'atmosfera di magia folli, di trance mediana; cascate fragorose di suoni assordanti, acusticamente insopportabili, a livello di paranoia e di alienazione.

Le più recenti riviste mediche mettono seriamente in guardia, genitori e figli, da possibili e gravi ripercussioni patologiche, a livello psicofisico, nelle condizioni susseguite.

Segue da pag. 1

### ACQUA POTABILE

che confluiscono nelle fontane di Teverina, hanno presentato alle analisi caratteristiche per cui si è reso necessario da parte dell'Amministrazione Comunale l'apposizione del famoso cartello "acqua non potabile". E se questo può succedere in montagna, cosa devono poi dire le popolazioni di S. Pietro a Cefalù, ad esempio, che non riescono a trovare un filo di acqua potabile?

A questo problema si rimedia oggi con la medicazione a base di cloro. Le nostre acque puzzano di varichina, ma almeno si è certi che sono potabili.

L'articolo che presentiamo e che desideriamo sia il primo di una serie volta a chiarire ed a giocare a tutta la collettività, dice che studi recenti hanno dimostrato che le acque trattate con cloro aumentano considerevolmente i casi di neoplasie (tumori). Questo articolo (era in pratica una lettera pubblicata il 12 febbraio dal quotidiano la Nazione), ci poneva un dubbio amletico, in aggiunta alle nostre preoccupazioni: tutti i casi di tumore che si verificano nel nostro territorio possono anche essere ricondotti a questa nostra oggettiva situazione? E questo cloro che beviamo? Non intendiamo allarmare alcuno, vogliamo solo informare e capi-

Sono stati accertati disturbi, più o meno gravi, interessanti la sfera di competenza dell'otorino, del neurologo; ma anche possibili disfunzioni a livello ormonale.

Ma non basta. Da mezze ammissioni, da reticenze non perfettamente inviolabili, sappiamo che certe penombre di cui sopra, l'assenza di adulti e la coscienza di fraterne omertà (del resto chi osasse parlare rischierebbe di allarmare il parentado con la conseguenza di vedersi proibire l'accesso allo svago sognato) favoriscono, più che qualsiasi altro ambiente, il consumo di droga.

Sappiamo così che la "paglia" è salita a cinquemila lire cadauna, ma che, malgrado ciò, qualcuno possiede anche due-tre "sigarette", e ne offre; come qualcun'altro si arrangia diversamente ed offre, a sua volta, l'aspirina nella bottiglia di "Coca". L'ebrietudine conse-

guente si dimostra più che valida per ottenere nel buio (i divani si spremano e non restano mai inoperosi!) dalla dolce compagnia, intimità mai sognate.

Intendiamo, non sto inventando fole desunte dall'atmosfera morbosa di romanzi parnassiani, fine secolo, né posso affermare che i ragazzi (parlo della droga!) proprio tutte le discoteche. Ma i giovani conoscono bene proprio tutte quelle dei dintorni e pochissimi nomi ne sono usciti indenni.

Che fare allora? Segregare i ragazzi o pedinarli per strada? No di certo. Le conclusioni ed i rimedi vanno studiati ed applicati dai singoli come da tutta la collettività.

Io mi sono limitato a denunciare un problema che coinvolge valori etici ed igienici. Spero che la mia non resti soltanto la classica voce che grida nel deserto.

Segue da pag. 1

### BIASINI

In ogni angolo della cittadina vi era qualche cosa da fare ed il Sindaco e il soprintendente ai monumenti non hanno mancato di farlo rilevare; in molte zone i lavori sono già iniziati e si tratta soltanto di avere ulteriori finanziamenti per continuarli o per portarli a termine.

Certo è che una visita non basta, occorrerà che chi di competenza, segua che ciò che è stato promesso venga attuato e soprattutto le forze politiche concordamente premiano perché la legge speciale per Cortona diventi un fatto concreto; non abbiamo nulla contro San Gimignano (SI), ma se una legge è stata fatta per il centro Senese crediamo che Cortona abbia molte più qualità per pretendere.

Da parte nostra intendiamo chiedere anche lumi a professori universitari e a tecnici, per schiarire l'orizzonte e per verificare se esistono nuove tecniche di potabilizzazione.

Se esistono, verificare e capire quali altri problemi possono essere collegati con queste nuove tecniche.

Il primo passo è compiuto: accoglieremo anche tutte le opinioni, di esperti e non, purché aderenti al problema acqua potabile.

Segue da pag. 1

### UNO SFORZO

Una grossa giustificazione l'hanno tutti gli amici di Castiglion Fiorentino.

Si erano abbonati numerosi perché avevano proclamato la costituzione di almeno un pagina castiglianese. Il progetto ha avuto successo finché gli uomini che si erano assunti l'onere di scrivere hanno mantenuto l'impegno.

Per motivi che non possiamo valutare, questi amici hanno dovuto diluire il tempo dedicato all'Etruria e la pagina castiglianese ha sofferto. Abbiamo perciò chiesto ad un altro grande innamorato della sua città, Arnaldo Valdarnini, di curare, compatibilmente con i suoi tanti impegni, le notizie di Castiglion ed abbiamo avuto da lui una certa assicurazione.

Il suo impegno, però, dovrà essere irrobustito da altri, primi fra i quali i vecchi collaboratori (Pietro Bennati ha già risposto) e da nuovi collaboratori che avessero voglia di dire il bene e il male della propria realtà comunale, con l'intendimento di giovare al bene collettivo.

Questo il numero, città per città, degli amici non ancora in regola:

Arezzo (città e provincia) n. 62, Firenze (città e provincia) n. 44, Genova (città e provincia) n. 14, Milano (città e provincia) n. 39, Perugia (città e provincia) n. 18, Mercatello n. 6, Roma (città e provincia) n. 60, varie città n. 94, Camucia n. 88, Cortona n. 112, Castiglion Fiorentino n. 106, Montemare-Pergo n. 4, Terontola n. 14.

PAOLO BATTISTI

Segue da pag. 1

### MAGGIORE COSCIENZA

tato il corso con una esposizione appassionata ed esauriente, sottolineando come tale iniziativa rientri tra le tante che il Lions Club Cortona Valdichiana già da tempo sta attuando nel campo della informazione e prevenzione al fenomeno delle tossicomanie.

"L'aumento di consumo di cartine da sigaretta — ha sostenuto il dott. Gallinella — il riempimento di siringhe di plastica nelle toilettes di alcuni locali pubblici e nei dintorni di luoghi frequentati da giovani, fa presupporre che, qualunque non sicuramente evidenziabile, l'uso dell'hashish e di eroina è purtroppo diffuso anche nella nostra zona, ed è sicuramente questo uno dei tanti motivi che ci ha convinti da tempo ad interessarci al problema, alla cui soluzione dobbiamo mirare senza indugio, con l'aiuto di giovani vivano a contatto con i giovani nella scuola, nella famiglia, nelle caserme".

È quindi seguita la proiezione delle diapositive che costituiscono la base del corso audiovisivo: immagini lucide, sintetiche, convincenti, ciascuna delle quali può costituire un argomento da dibattere.

Dopo circa tre ore e mezzo di ascolto attento ed interessato, gli ospiti hanno partecipato ad un meeting conviviale, al termine del quale il Presidente dott. Antonio Gallati ha ringraziato i convenuti e salutato le autorità lionistiche presenti, in particolare il prof. Brettoni, attuale Presidente del Comitato Operativo del Distretto 108/L per le Tossicomanie.

È quindi seguita la consegna della onorificenza lionistica "100%" da parte del past Vice Governatore dott. Umberto D'Angelo, al past Presidente del Club prof. Pier Vincenzo Bartelli.

Nel concludere la serata il direttore del corso dott. Gallinella ha ribadito l'importanza del problema, stimolando presenti ed assenti a farsi carico di un'opera così altamente sociale, sottolineando che la battaglia contro la droga deve pur troppo ancora cominciare con l'impegno di tutti coloro che, al di là del proprio egoismo, desiderano famiglie più serene ed una società meno disastrosa.

Per la imminente stagione 1981 ne abbiamo avuto un primo sentore e riteniamo giusto denunciare una simile speculazione fatta sulla pelle di chi deve, incolpevole, subire e sulla realtà economica del centro.

Come ogni anno un professore dell'Università della Georgia americana viene a Cortona per tempo con l'intendimento di mettere a punto tutta l'organizzazione per l'inizio dei corsi.

Quest'anno sono previsti oltre 200 studenti e ben 12 famiglie di professori. Logica pertanto la sua ricerca di alloggi da offrire ai colleghi. Per cinque giorni di permanenza due proprietari hanno avuto il coraggio di richiedere novecentomilatre il primo e ottocentocinquantamila il secondo.

E questo è uno scandalo! Ma non è tutto. Per l'affitto di un pulmino si è sentito richiedere un noleggio di ben duemilacinquecentomilatre. È necessario che l'Amministrazione Comunale e la stessa Azienda Turismo studino forme nuove per garantire alla città una situazione più compatibile alla sua vocazione.

Intanto proponiamo di colpire chi specula danneggiando tutto e tutti; suggeriamo di tro-



1881/1981

## BANCA POPOLARE DI CORTONA

CENTESIMO ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE

### LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

autori correnti e riviste in 3 volumi diretta da

GAETANO MARIANI MARIO PETRUCCIANI



per un estratto omaggio scrivere a: via trionfale 8406 00135 ROMA

## Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

### SAVOIA VITA

TUTTI I RAMI ESERCITATI

AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

## Bianco Vergine Valdichiana

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

0,750 litri

### NASCITA

Andrea e Nadia Magi sono lieti di annunciare la nascita del primo genito GIANNI avvenuta in data 12/3/1981. Ringraziamo sentitamente tutto il personale di Sala Operatoria e di Ostetricia ed in particolare: Dott. Gianfranco Roticianni, Prof. Pier Vincenzo Bartelli, l'Ostetrica Brandini Damiana e le inf. Ghezzi Maddalena, Petrucci Aimo, Eterni Gina, Salvietti Anna Maria, Mosticconi Margherita, Forgione Giuseppina.

A PAGAMENTO

### ANNUNCI ECONOMICI

Cortona centro storico appartamento mq. 180 indipendente luminoso caratteristico affacciato due vie. L'Etruria Casella Postale 40.

Per il tuo abbigliamento: Club Moda Mary

Piazza Repubblica, 8 CORTONA

# L'ETRURIA

Cerchiamo collaboratori da: Foiano, Lucignano, Marciano, Castiglion Fiorentino.

CORTONA — Anno XC — N. 3 — 20 Aprile 1981

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 400

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento annuo L. 4.000 - Sostenitore L. 6.000 - Estero L. 6.000 - Estero via aerea L. 8.500 - Una copia arretrata L. 800

Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: GRAFICHE BENNICI - Perugia

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

## IL TURISMO DELL'USURAI

Sta per tornare il bel tempo e con la bella stagione la città si ripopola di amici turisti, alcuni dei quali vengono e se ne vanno nell'arco di un solo giorno, ma molti altri prendono fissa dimora per un certo periodo di tempo. Lo scorso anno abbiamo registrato un aumento in percentuale di circa il 35% di depositi stanziati. Questo dato certo non è da sottovalutare se consideriamo che il flusso turistico nazionale non ha avuto risultati apprezzabili se rapportati alle precedenti stagioni.

Cortona perciò sta entrando sempre più nell'interesse del flusso turistico. È urgente che anche la popolazione capisca questo momento e lo sappia utilizzare, ma con intelligenza.

Le strutture alberghiere si sono ampliate; esse sono però insufficienti nei momenti migliori sia per quanto che per prezzo. Non tutti, infatti intendono andare in albergo; molti preferirebbero la pensione per spendere meno e per avere un servizio pressappoco familiare.

Le pensioni non esistono a Cortona. Solo otto famiglie hanno la licenza di affittare nel Comune (una sola nel centro storico).

Ma questa è la realtà, secondo legge. Affittare abitativi ne esistono parecchi in città e purtroppo sono un reale danno per una economia turistica intesa verso un progressivo sviluppo.

Questi proprietari tenendo le proprie case chiuse durante il periodo invernale e primaverile, creano un enorme problema al centro storico che deve rifiutare nuova popolazione stanziata, ma creano guasti irreparabili anche al turismo perché, anno per anno, alzano i prezzi dei propri appartamenti per l'estate oltre ogni ragionevole limite.

Per la imminente stagione 1981 ne abbiamo avuto un primo sentore e riteniamo giusto denunciare una simile speculazione fatta sulla pelle di chi deve, incolpevole, subire e sulla realtà economica del centro.

Come ogni anno un professore dell'Università della Georgia americana viene a Cortona per tempo con l'intendimento di mettere a punto tutta l'organizzazione per l'inizio dei corsi.

Quest'anno sono previsti oltre 200 studenti e ben 12 famiglie di professori. Logica pertanto la sua ricerca di alloggi da offrire ai colleghi. Per cinque giorni di permanenza due proprietari hanno avuto il coraggio di richiedere novecentomilatre il primo e ottocentocinquantamila il secondo.

E questo è uno scandalo! Ma non è tutto. Per l'affitto di un pulmino si è sentito richiedere un noleggio di ben duemilacinquecentomilatre. È necessario che l'Amministrazione Comunale e la stessa Azienda Turismo studino forme nuove per garantire alla città una situazione più compatibile alla sua vocazione.

Intanto proponiamo di colpire chi specula danneggiando tutto e tutti; suggeriamo di tro-

vare seri incentivi per valorizzare la possibilità di creare strutture di pensioni. Occorre dare la possibilità di accedere a mutui con interessi particolarissimi per convincere questa gente che ha case ad aprirle, ma con giustizia e senza lo strozzaggio dell'usuraio. E così potremo soddisfare ed ampliare la nostra clientela turistica e potremo gettare le basi per ospitare nei tempi "morti" convegni e congressi (a carattere sindacale, ad esempio) oggi assenti per insufficienti capacità ricettive.

### Ritorno alla città natale

A unanime decisione consigliare del 12.3.1981, si comunica il programma, concordato con l'Amministrazione Comunale e tutti gli Enti cittadini, per le manifestazioni che avranno luogo il 9 e 10 maggio 1981; Sabato 9 maggio

ore 18 - Concerto della Banda Cittadina in Piazza Signorelli con la presenza dei Terziari e gli Araldi in costume d'epoca;

ore 19 - Inaugurazione Mostra dei Pittori cortonesi al Club Severini;

ore 21 - Spettacolo Accademia al Teatro "Signorelli". Artisti cortonesi alla ribalta - Riservato gratuitamente agli ospiti.

Domenica 10 maggio ore 10 - Messa in Cattedrale officiata da S.E. Mons. Vescovo.

ore 11 - Incontro al Teatro Signorelli con il Sindaco ed altre Autorità cittadine.

ore 13 - Pranzo ufficiale (cucina tipica di piatti cortonesi) presso il Ristorante "Tonino" (quota di partecipazione Lire 14.000)

— Saranno, per l'occasione, disponibili i seguenti Ristoranti con prezzi e cucina particolari: La Loggetta - Il Cacciatore - Miravalle - Belvedere - Portole e le Trattorie la Grotta e dell'Amico.

— Gli Alberghi di 2° classe S. Luca - Oasi G. Neumann - Villa Guglielmese; di 3° classe: Portole e gli Esercizi extralberghieri Oasi Betania - Istituto S. Margherita e Suore S. Trinità effettueranno particolari sconti.

— Durante il periodo di soggiorno sarà consentito l'ingresso gratuito ai Musei Etrusco e Diocesano.

ore 16 - Concerto in Piazza di Bande sinfoniche e sfilata di gruppi folkloristici.

Per ragioni organizzative si prega caldamente di restituire in busta al più presto lo stampato per l'adesione con le prenotazioni dell'Albergo e pranzo ufficiale.

L'Ufficio Circoscrizionale dal giorno 9 maggio darà sempre aperto per la consegna del materiale ed informazioni.

Cortona tutta Vi attende. Nell'augurarvi Buona Pasqua Vi invio un caldo e fraterno saluto e un arrivederci al 9 maggio.

IL PRESIDENTE (Nicola Caldaroni)

## L'ACQUA POTABILE

Una non corretta potabilizzazione può essere di incremento per i casi di tumore

La lettera che abbiamo pubblicato nel numero scorso relativo al problema della potabilizzazione dell'acqua con cloro e conseguenti pericoli di aumento di casi di tumore, ha appassionato i nostri lettori, senza peraltro aver creato allarmismi.

La cosa ci fa piacere perché crediamo sia giusto affrontare il problema nella sua interezza per poi verificare, alla luce di queste conoscenze, se l'acqua che utilizziamo è potabile senza quei pericoli che potrebbero derivare da un trattamento approssimativo.

Gli articoli che presentiamo in questo numero sono di due esperti del settore: il dott. Emilio Farina, direttore del Laboratorio di Igiene e Profilassi della Provincia di Arezzo. L'intervento è tecnico.

Non parla dell'acqua di Cortona, ma in senso generale, di come deve essere trattata per offrire all'utente un'acqua con tutte le garanzie possibili.

Solo quando il problema sarà sviscerato nel modo più lineare possibile, potremo verificare, alla luce di queste esperienze, le nostre situazioni locali.

usato per i problemi di custodia di tale sostanza, che oltre ad essere considerata pericolosa, è classificata gassotossica e richiede pertanto, per il suo uso la presenza di personale abilitato al maneggio di detti gas. Gli ipocloriti di calcio CaClO e di calcio Ca(ClO)2 e di sodio NaClO sono sostanze chimiche disciolte in acqua liberano cloro attivo, Cl2, il quale a sua volta libera ossigeno atomico 1/2O2; altamente reattivo che appunto è in grado di ossidare le sostanze organiche presenti nell'acqua compresi batteri e i virus mentre anche l'azoto, il fosforo, lo zolfo ed il carbonio presenti nelle varie forme di combinazione vengono trasformati nei corrispondenti prodotti al massimo stadio di ossidazione.

Questa tecnica di trattamento prevede la determinazione della cloro-richiasta al break point ricorrendo a un test kit.

Segue a pag. 10

Esaltato in pubblica manifestazione il laudario cortonese

Il Laudario di Cortona (Codice 91), già egregiamente descritto in questo giornale dalla professoressa Noemi Meoni, è stato al centro di una pubblica manifestazione organizzata dall'Accademia dell'Ussero e della Dante Alighieri nella città di Pisa.

E ormai noto che il nostro codice, nell'ambito della fioritura laudistica medioevale, gode di una posizione di rilievo.

Segue a pag. 10

## CORTONA 26 APRILE - 3 MAGGIO 1981

### FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO

DA OLMO VERSO L'EUROPA

Non conosceva il circolo "Verso l'Europa", di Olmo né (tanto meno) il suo presidente, osannato da tutti i relatori: sono andato al convegno perché invitato e perché si svolgeva a Cortona nella sala della Banca Popolare. Franchemente devo dire in piena sincerità che il mio stato d'animo tra l'ingresso e l'uscita si è sostanzialmente modificato. Il convegno è pienamente riuscito, è scorso su binari lineari e sinceri, quasi senza orpelli; ha puntato dritto verso l'obiettivo che era discutere sul "La comunità europea e la politica di collaborazione con il terzo mondo".

Ho imparato tante cose, ho capito attraverso l'intervento dei due relatori negri che, nonostante il grosso sforzo economico della Comunità Europea, ancora si fa poco in termini di aiuto umano (o culturale come si suole spesso dire in queste situazioni). Questi popoli che attraverso la Convenzione di Lomé entrano a pari diritto con gli Stati Europei per scambi commerciali, si sentono ancora dominati dalla nazione tecnologicamente sviluppata.

L'Europa deve smussare questo angolo di visuale, reale o fittizio, perché l'aiuto sia finalizzato verso il giusto obiettivo e non determini invece situazioni diverse da quelle realmente destinate.

Valido per comprendere il problema nella sua interezza l'introduzione del Presidente del convegno, il sen. Giuseppe Petrilli. "Esiste - ha detto - una triangolazione entro la quale ci muoviamo: i paesi che



esportano il petrolio (ma sono poveri di tecnologie), l'Europa con le sue enormi capacità tecnologiche e il terzo mondo che ha spesso problemi reali di sussistenza. In questo quadro dobbiamo concentrare il nostro vero interesse".

La relazione, poi, del senatore Bersani, presidente della Commissione di Lomé, ha ulteriormente illuminato l'orizzonte ed ha anche illustrato le varie difficoltà che si incontrano. Per vari interessi nazionali, in contrasto con gli obiettivi europei (o singoli Paesi Europei) - ha sostenuto - da solo comunitariamente il 20% finalizzato allo sviluppo del terzo mondo, l'altro 80% lo elargisce

in forma diretta nell'intento di ottenere vantaggi particolari. I successivi interventi del dr. Boderdorfer, (tedesco) del dott. Cornado, del Prof. Giovannoni, dell'Avv. Martin i e dei due rappresentanti di colore Ebri Komba Kossi e Alois Rutakamize hanno completato sotto varie angolazioni il quadro.

Una più approfondita conoscenza del problema viene fatta nella pagina seguita dal prof. presidente dell'Istituto per Ragionieri di Cortona.

Ultima considerazione, mi dispiace aver perso i convegni degli scorsi anni, se hanno avuto tutti lo stesso contenuto.

E.L.

Il miglior cuoco della Toscana

La "nana" arrostita alla vecchia maniera dei nostri nonni nell'antico e salutare forno a legna da Silvano Menci "chef" del Ristorante "Tonino", ingentilita dalla superba decorazione di rose di patate opera della Signora Adriana ha conseguito, nel gran finale del prestigioso premio di gastronomia "Carlini", il massimo dei voti. Un dieci e lode altamente meritato

che aggiunge una nuova stella di merito alle tante virtù del famoso ristorante cortonese, ove l'arte del mangiar bene diviene regola scrupolosa e digiuno decoro.

Il trofeo d'oro, un cappello da cuoco con forchetta e cucchiaio incrociate, messo in palio dall'Associazione Toscana dei Cuochi e dalla benemerita Associazione internazionale del "nastro verde" è andato quindi al bravissimo Silvano Menci.

Il Ristorante "Tonino" dell'amico Ivan ha, con questo successo, confermate le sue ottime tradizioni di ristorante di classe in questa appetitosa e succulenta gara svoltasi, in una girandola di gustose pietanze, a Cortona e ad Arezzo.

Al canapio di partenza della invitata competizione si sono allineati oltre cinquanta cuochi e capo-cuochi dei più noti ristoranti della Toscana e dell'Umbria: da "Sabatini", al "Tonino", da Gubbio a Pisa, da Assisi a Perugia.

Il tema era: la riscoperta di antiche ricette cadute in disuso e che appartennero alla più civile tradizione umbro-toscana per ritrovare, negli ingredienti più semplici della "cucina povera" la vera qualità della vita. Crostini di milza, migliaccini di sangue di maiale, la torta nel panaro, l'insalata di Caterina dei Medici (tradizionale tenero, cipolla, mozzarella) e poi salse piene di essenze di timo, di alloro, di mortella sapientemente dosate e le "pastasciutte" pantagrueliche, le fricassere, gli arrosti dal gusto toscano, asciutti ed essenziali come il carattere dei fiorentini, e dei pisani, saporiti e piccanti come il gergo dei cortonesi, degli aretini e dei lucchesi, "ciacche" col formaggio e coi ciccioli, colombacci in salmi, sanguinacci, panti cotti sui "panari" che rivelano la scarna francescana genuinità degli umbri; i todini, gli assisani, i ternani, gli eugubini. I cuochi come raramente ci era accaduto di apprezzare sono, di fatto, come i poeti ed i pittori, i migliori interpreti dell'ambiente e questa gara lo ha chiaramente rivelato.

Gli "chef" del Ristorante "Tonino" oltre la "nana in forno" avevano avuto cura di presentare altri piatti della più

Dal Consiglio Comunale

È opportuno che i lettori conoscano per sommi capi l'attività amministrativa del Comune. Riproponiamo le principali informazioni.

Riportiamo alcune interrogazioni che sono state presentate nell'ultimo consiglio comunale di venerdì 27 marzo che intendono dare un contributo critico e costruttivo, alla soluzione dei problemi del territorio e del centro storico.

Non diamo ai nostri lettori i nomi degli interroganti. Essi non contano; giova solo il loro intervento se finalizzato all'interesse collettivo. La Regione Toscana, ha predisposto tutta una serie di deliberazioni al fine di migliorare la situazione del territorio. Le interrogazioni intendono conoscere se in merito a queste possibilità operative l'Amministrazione Comunale di Cortona ha avviato le pratiche necessarie per ottenere questi risultati nel nostro territorio.

Le risposte, ovviamente non sono state ancora fornite, saranno date nel prossimo Consiglio Comunale, come è logica prassi.

Tutta una serie di riunioni della Giunta regionale determi-

navano ingentissimi finanziamenti per gli acquedotti toscani e la depurazione delle sue acque. Su questo punto l'interrogante chiedeva quale piano generale era previsto per l'adeguamento funzionale delle fonti idriche del territorio e come si intendeva operare per depurare quelle sorgenti che non offrono garanzie.

Il problema turistico riveste per la nostra regione un momento importante per la nostra economia. Il turismo ha inciso negativamente meno che in altre regioni. A tal scopo la Regione intende "rendere sempre più attrezzata e competitiva l'organizzazione delle nostre strutture anche come qualità e prezzi". L'interrogante intendeva conoscere le linee fondamentali che la Giunta comunale adotta nel rispetto di questa esigenza regionale.

È giusto che la popolazione conosca l'attività del Consiglio Comunale; meglio sarebbe che fosse presente alle sedute. Le frange relazioni potranno certo suscitare malumori sia negli amministratori che nelle minoranze.

D'ora innanzi presenteremo comunque quelle fasi di vita pubblica che riterrmo più significative, lasciando a tutti partiti la possibilità di intervenire a chiarimento, a integrazione o a completamento.

lative spese di urbanizzazione da destinare ad alloggi economici e popolari. L'interrogante voleva conoscere in questo caso, cosa ha fatto o cosa intendeva fare la Giunta per acquisire queste aree, viste queste possibilità e quante zone edificabili nelle immediate adiacenze della città intendeva comprare per consentirvi una edificabilità secondo i dettami legislativi regionali.

Infine un'altra interrogazione ha inquadrato un problema che merita attenzione. Secondo l'interrogante nel torrente fossa dei Frati vengono convogliati gli escrementi e il sangue degli animali macellati. Ciò determina un inquinamento nella valle sottostante; chiedeva pertanto di conoscere come intendeva procedere il Comune per ovviare a questa situazione.

Una delle fonti di inquinamento sono le reti fognarie. La regione ha stabilito di dare contributi per il loro risanamento. Quali sono le necessità del nostro Comune, si è chiesto l'interrogante. C'è uno studio organico? Quali richieste sono state avanzate alla Regione, in termini economici?

L'Amministrazione Regionale ha ultimamente destinato circa 6 miliardi per consentire ai Comuni l'acquisto di aree (e re-

LA COMUNITÀ EUROPEA E LA POLITICA DI COLLABORAZIONE CON IL TERZO MONDO

Nel salone del Palazzo "Cristofanelli" sede della Banca Popolare di Cortona, alla presenza di un folto pubblico che gravitava sul locale si è tenuto il 6° convegno del Circolo "Verso l'Europa" di Olmo sul tema "La comunità europea e la politica di collaborazione con il terzo mondo".

Sono intervenuti il Sig. Canellopolus Ministro dell'Agricoltura di Grecia e il Sen. Barolomei Ministro dell'Agricoltura del nostro Paese.

Alla presenza di autorevoli personalità civili, fra cui l'On. Barbagli Parlamentare Europeo, S.E. il Prefetto e gentile Signora, il Comm. Favilli, presidente dell'Azienda e militari il Comm. Palarchi, Presidente del Circolo, ha aperto i lavori della giornata porgendo il saluto ai convenuti e presentando il Presidente del convegno Sen. Prof. Giuseppe Petrilli a cui ha offerto una pregevole incisione raffigurante due mani che si congiungono in segno di solidarietà.

Petrilli, presentando il relatore Sen. Giovanni Bersani Presidente del Comitato per la Convenzione di Lomé, ha detto che di fronte alla crisi economica del mondo attuale l'Europa, grande potenza commerciale trasformatrice, deve essere protagonista della instaurazione di un nuovo ordine economico nei rapporti con i paesi emergenti non basato sulla filosofia degli aiuti, o ancor peggio sull'interesse privato, ma sul vantaggio reciproco, sulla cooperazione per uno sviluppo autoprodotto in sede regionale e continentale che si deve mondializzare passando attraverso le dimensioni europee. Il progetto europeo si deve sviluppare attraverso il superamento degli squilibri nel quadro di una redistribuzione quantitativa che rinnega la sterile difesa dei redditi.

I rapporti economici con il terzo mondo non devono poi fondarsi sul sistema assistenziale, ma sulla programmazione e minore crescita dei nostri consumi, sulla diminuzione e trasferimento del reddito all'interno delle società industriali.

Bersani, che ha vissuto da protagonista la successione storica dei rapporti di cooperazione europea con i paesi in via di sviluppo, ha esordito passando in sintetica rassegna gli eventi relativi all'instaurarsi dei rapporti postcoloniali dell'Europa con i Paesi africani, o con essi collegati e ha proseguito affermando che la politica di assistenza economica, dopo la firma della seconda convenzione di Lomé (1979), lascia il posto a quello del negoziato e del progressivo abbattimento delle barriere protettive, dell'apertura totale dei mercati europei ai prodotti di trasformazione dei paesi emergenti.

Una strategia di cooperazione regionale e mondiale, ha detto Bersani, non deve essere puramente economica, ma politica e umanitaria nei confronti dei problemi della fame, della qualità della vita, della mortalità infantile e della presa di coscienza, da parte degli stati, di precedente avere rappresentato al Teatro Signorelli la commedia in due atti di Rosso di S. Secondo "L'esperienza di Giovanni Arce filosofo". Dopo una presentazione dell'attore da parte del Prof. Caldoraro, Scaccia che già l'anno precedente aveva incontrato con molta disponibilità gli studenti ha innanzitutto fornito alcune informazioni sulla commedia rappresentata dalla sua compagnia teatrale dando l'avvio ad una vivace e amichevole discus-

ione. L'attore infatti data la sua lunga esperienza teatrale ha risposto con rara chiarezza e semplicità ma al tempo stesso in maniera esauriente alle domande degli studenti riguardanti il teatro comico, quello d'avanguardia nonché la vera o presunta crisi del teatro italiano contribuendo così a sensibilizzare l'interesse e la curiosità dei giovani che pur andando a teatro non hanno sempre la possibilità di conoscere realmente ciò che sta dietro alle quinte. Al termine dell'incontro gli studenti hanno manifestato e il loro sincero ringraziamento e la loro ammirazione per l'attore applaudendolo a lungo.

Si deve instaurare, ha concluso il relatore, un rapporto per un modo diverso di dialogo, comunicare, essere insieme agevolando l'integrazione delle politiche regionali e mondiali, accentuando la spinta all'aggregazione per grandi regioni che stanno alla base della prosecuzione efficace del dialogo Nord-Sud.

Il dibattito che è seguito alla relazione di Bersani è stato di grande interesse vuoi per l'alta competenza degli intervenuti che per l'insieme dei problemi messi a fuoco quali la crisi energetica e delle materie prime, la revisione della politica di potenza dei paesi forti, l'Europa come crocevia della pace sulla linea Nord-Sud e Est-Ovest, l'impraticabilità della via nazionale allo sviluppo, l'indipendenza dei popoli, l'indipendenza degli studenti stranieri, la cultura e il recupero dell'uomo nella sua interezza culturale e spirituale.

Hanno partecipato al dibattito il dott. Corrado delle comunità europee, Ebri Komba Kossi del Togo, il dott. Rutakamize del Ruanda, il dott. Martini direttore dei comuni d'Europa, il dott. Boderdorfer della Germania Federale, il Prof. Giovanni Petrilli del centro "Cultura" di Firenze, gli stessi che

Sabato 28, nei locali della Camera di Commercio di Arezzo, in preparazione al convegno hanno tenuto un incontro didattico e informativo, presieduto da Giovannoni, sullo stesso tema del convegno, a cui ha partecipato il dott. Bensi Direttore della Camera di Commercio che ha parlato sui rapporti commerciali della nostra provincia con i paesi emergenti.

A conclusione dei lavori del convegno è stata presentata una mozione la cui lettura da parte del Presidente Petrilli ha suscitato un prolungato applauso di approvazione da parte del folto pubblico presente.

Ne riportiamo di seguito il testo integrale: Il convegno sul tema "La Comunità europea e la politica di collaborazione con il terzo mondo" tenuto a Cortona il 29 Marzo 1981

Udite le relazioni su tema e dopo ampio dibattito sull'argomento Plaudite all'iniziativa del Circolo "Verso l'Europa" di Olmo (AR) di organizzare frequenti dibattiti su argomenti di interesse europeo e internazionale e ne auspica la continuazione

Conviene sulle tesi emerse dal dibattito: a) che i problemi del terzo mondo siano fondamentali e deter-

minanti per una strategia mondiale dello sviluppo; b) che a tale sviluppo siano in gran parte legate le possibilità e le garanzie della pace nel mondo;

c) che l'Europa debba prendere un'iniziativa responsabile a dimensione mondiale per una nuova divisione del lavoro, che metta insieme le ricchezze acquisite da i produttori di petrolio, le conoscenze scientifiche e tecniche dei paesi industrializzati e gli immensi bisogni dei paesi in via di sviluppo che sono privi di materie prime;

d) che il problema della formazione culturale e tecnica degli studenti e comunque delle persone provenienti dai paesi in via di sviluppo sia considerato, a livello nazionale e comunitario, prioritario ai fini dello sviluppo e quindi ai fini della cooperazione e della pace.

Alla direzione della Banca Popolare di Cortona e al suo Direttore Dott. Massimo Canneti, all'Istituto "Vegni" di Cappezze e al suo Preside prof. Sebastiani, alla città di Cortona città di civiltà e cultura vanno i sensi di profonda gratitudine del Circolo e di tutti i convenuti per la perfetta riuscita del convegno.

L'appuntamento mancato

di JOLANDA MILANI LELLI

Desidero ricordare due fiorentissimi scrittori che, sulla reciproca stima, cementarono la loro lunga amicizia. Entrambi innamorati della loro stupenda città, le dedicarono volumi e volumi per esaltarne il fascino e per testimoniare che cosa rappresenta questo "fiore del mondo" già cantato dal Foscolo. I due scrittori sono: Luigi Ugolini e Piero Bargellini. Il loro denominatore comune fu l'affetto per Firenze. Ugolini, avvocato, rinunciò alla sua professione per essere solamente un fedelissimo scrittore; Bargellini, uomo di scuola, si realizzò, soprattutto, come scrittore. Soltanto nei caratteri differivano un po'. Ugolini era un solitario, prediligeva vivere a diretto contatto con la natura della quale cantava le manifestazioni vitali più segrete, e la natura gli ispirò opere che rimarranno autentici capolavori. Bargellini, invece, amava stare tra le gente per dialogare, esporre le sue originali interpretazioni su quanto riguardava la vita politica e religiosa della sua Firenze, evidenziando i personaggi da non dimenticare. Anche Ugolini scrisse la Vite dei Grandi, soprattutto per ricordarli agli adolescenti

e, ancor oggi, le sue opere vanno per il mondo tradotte nelle più varie lingue.

I due amici si donavano i libri pubblicati, arricchendo il dono con affettuose dediche. A me sembra che dalla medesima fonte (l'amore per la città natale) scaturissero due purissimi motivi, direi paralleli, che ricchiavano da Firenze i prodigi della natura gentile, i miracoli dell'arte, della storia, della fede. I due fedeli scrittori vollero e seppero tenere alto il nome della loro città, onorandola sempre.

Quando Ugolini inviò all'amico Piero il suo pregevolissimo volume "Firenze viva", ecco che cosa rispose Bargellini per ringraziarlo del dono. (Trascrivo il testo originale per gentile concessione della scrittrice Lidia Ugolini, unica depositaria di tutto ciò che riguarda la propria letteratura del padre, compresa la corrispondenza).

"Firenze 18 - 11 - 1979. .... Grazie del dono. Il libro lo tengo sul tavolino accanto al letto e, di quando in quando, ne leggo qualche pagina per rasserenarmi. Stanotte ho letto il capitolo su Boboli. Delizioso! E alla fine mi è venuta la voglia di tornare a Boboli dopo la tua descrizione. E le pagine sui Mercatini? Squisite! Non se ne legge facilmente. Grazie dunque. Se ne avessi l'autorità vorrei ringraziarti a nome di tutti i fiorentini. Con affetto, tuo Piero".

E credo interessante stralciare altri due brani che tolgo da due lettere che, pur nella stringatezza, illustrano il carattere dei due scrittori.

Quando Luigi Ugolini, il 26-6-1979 compì 88 anni, su "La Nazione" fu pubblicato un articolo in omaggio all'illustre scrittore, e anche Bargellini volle fargli giungere il suo particolare augurio con quel tono burlesco, tutto fiorentino, che lo distingueva. Scrisse: "Tanti auguri, vorrei raggiungerti, ma ho soltanto 82 anni. Soffermati un po', in modo di festeggiare insieme il compleanno con "I fochi di S. Giovanni" oppure fiammoci un appuntamento ai 100 anni".

A questa spiritosa lettera Ugolini così rispose con minore entusiasmo per la vita, perché non è piacevole constatare il declino delle proprie forze allorché, per la vecchiaia, non ce la facciamo a reggere il passo balanzando di un tempo: "Ti ringrazio, caro Piero, per l'augurio di arrivare a 100 anni; io ti aspetto, ammesso che sia una grande gioia di raggiungere quel traguardo. Luigi".

Fu un appuntamento mancato. La morte colse all'improvviso Piero Bargellini il 28 febbraio 1980, rubandogli quegli anni che gli mancavano per giungere al traguardo del secolo. E ci aveva sperato, basandosi sulla provata longevità della sua stirpe. (Me lo aveva confidato, come un segreto, durante una conversazione).

Quattro mesi dopo, il 25 giugno 1980, anche Luigi Ugolini lasciò, senza rimpianti, questo mondo, conscio di avere degnamente vissuto e conclusa la sua parabola terrena. Ma cosa sono 100 anni? Un soffio nell'eternità del tempo. Invece le opere valide, che possiamo lasciare in retaggio, rimarranno pietre granitiche che neppure l'usura dei secoli potranno distruggere. E i due illustri Figli di Firenze hanno profuso generosamente, in tante opere, i grandi doni della mente e del cuore.

JOLANDA MILANI LELLI

TUTTO TEATRO SIGNORELLI '81

di ISABELLA BIETOLINI

IL GATTO IN TASCA

"Il gatto in tasca" è metafora per significare "prendetemi a scatola chiusa" ("ad occhi chiusi", quale doveva essere il titolo), in definitiva prendetemi come sono, senza star a pensare a come "dovrei essere". E l'equivoce portante di questo giovanile vaudeville di Feydeau è proprio tutto qui: uno scambio d'identità tra un tenore ed uno studente "colonna" (18 anni fuori corso) della facoltà di giurisprudenza. Per forza identificato nel cantante Deighton, lo studentello attempato rimane preso dalle amorevoli cure del suo anfitrione e della di lui famiglia (specie le donne), in vista di un'audizione e di una scrittura d'oro al teatro parigino dell'Opera.

Da qui tutto il resto: equivoci, ulteriori e spassosi scambi d'identità, corteggiamenti mal indirizzati, convegni amorosi



intrigati e non riusciti, fidanzamenti con tie nervosi e sofferglio musicale, per non parlare dei biglietti pieni di promesse d'amore... giunti sempre alla persona sbagliata! Tutto questo

costare quest'ultimo al primo, bensì viceversa. È veramente la sagra dell'imprevedibile: ma tutte le situazioni sono di un assurdo più "corposo" che non ne "L'albergo del libero scamb-

(credo davvero che sia uno dei figure più misogini che abbia calcato le tavole del palcoscenico), vive attraverso la maschera giustamente "plautina" di Mario Scaccia. A dire il vero, si tratta di un filosofo da quattro soldi (niente a che vedere con Platone e Socrate), i cui ragionamenti non sono certamente rivolti a sondare i misteri umani, quanto piuttosto impegnati a trovare ragioni qualificanti per giustificare il "dolce far niente". Chi ruota attorno a Giovanni Arce, filosofo forlivese, non può non rimanere coinvolto da questa maschera grottesca, disperatamente maschilista, condita di esasperate superiorità: le tentazioni umane che avvengono gli altri uomini diventandone padrone assoluta a lui, il filosofo, neppure sfiorano.

La trama a che serve, quando sulla scena domina un Mario Scaccia in vena e degnissimo erede di quel Petrolini per il quale P. Maria Rosso di Sansone condusse la commedia? I suoi è stato un monologo calato in una commedia a più voci e solamente "le cosette" (e altro) esibite con generosità hanno rubato al protagonista la scena (anche se solo per poco). La critica ufficiale, se è stata concorde nel lodare Scaccia, di pari unanimità ha criticato la regia di Puggelli il cui intervento troppo massiccio avrebbe manipolato il contesto dell'opera usando i personaggi in maniera arbitraria. Non posso, dal canto mio, né unirmi al coro, né far capitolo a parte non conoscendo a fondo il testo di Sansone: certo è che Scaccia in scena fa da padrone recitando un "a solo" dietro l'altro, mentre di scarta attendibilità mi sono parsi il cameriere clownesco, il marito tradito che balla il tap-tap, per non parlare delle "cosette". Tuttavia, se non si considerano tali aspetti, peraltro interpretati soggettivamente in vario modo, lo spettacolo è risultato godibile e, a tratti, piacevolmente ironico.

Un filosofo "clochard", dall'aria falsamente assente e con una ritrosia innata nei confronti del genere femminile,

LE ESPERIENZE DI GIOVANNI ARCE, FILOSOFO

Un filosofo "clochard", dall'aria falsamente assente e con una ritrosia innata nei confronti del genere femminile,

SILVIA ZEPPONI

SCACCIA AL LICEO

Nell'ambito degli incontri culturali promossi dal Liceo Classico di Cortona venerdì 20 marzo alle ore 11 nella sala dei "Biscione di Palazzo Casali", si è svolto un incontro con l'attore Mario Scaccia che la sera precedente aveva rappresentato al Teatro Signorelli la commedia in due atti di Rosso di S. Secondo "L'esperienza di Giovanni Arce filosofo". Dopo una presentazione dell'attore da parte del Prof. Caldoraro, Scaccia che già l'anno precedente aveva incontrato con molta disponibilità gli studenti ha innanzitutto fornito alcune informazioni sulla commedia rappresentata dalla sua compagnia teatrale dando l'avvio ad una vivace e amichevole discus-

sione. L'attore infatti data la sua lunga esperienza teatrale ha risposto con rara chiarezza e semplicità ma al tempo stesso in maniera esauriente alle domande degli studenti riguardanti il teatro comico, quello d'avanguardia nonché la vera o presunta crisi del teatro italiano contribuendo così a sensibilizzare l'interesse e la curiosità dei giovani che pur andando a teatro non hanno sempre la possibilità di conoscere realmente ciò che sta dietro alle quinte. Al termine dell'incontro gli studenti hanno manifestato e il loro sincero ringraziamento e la loro ammirazione per l'attore applaudendolo a lungo.

SILVIA ZEPPONI

MENCI S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.) Telex 58459 RCMENCI

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55 Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

A PROPOSITO DI CASA!

di DORIANO SIMEON

C'è chi nel nostro Comune sostiene proprio in questi giorni, in vista della discussione attorno al Bilancio Comunale per l'81, che occorre concentrare lo sviluppo edilizio, in special modo per quanto riguarda le Aree P.E.E.P., attorno ai centri maggiormente sviluppati come Camucia, Terontola e Mercatale...

avere il diritto di potersi fare la casa in modo particolare colorato che per propria scelta desiderano rimanere in campagna. Il problema è facilmente risolvibile, è solo questione di scelte, basterebbe individuare con precisione le zone dove esistono concrete possibilità per la costruzione di case in cooperative e crearvi delle aree P.E.E.P.

giorni festivi, impone questo tipo di scelta e potrebbe essere l'inizio, in un futuro non molto lontano di un ripopolamento ed un recupero dei nostri centri rurali. Certo che è una scelta più impegnativa dell'altra, ma occorre avere il coraggio di cambiare le tendenze in atto, perché altrimenti fra qualche anno avremo l'acqua per irrigare e non avremo chi irrigherà!

Bisogna guardare anche al futuro e non al solo presente se vogliamo che la nostra vallata diventi una piccola Olanda. Per il centro storico il problema delle aree P.E.E.P. si fa più complesso vista la posizione geografica, i vincoli paesaggistici e archeologici, ma vi è l'altro grande problema e cioè il recupero dei vani sfitti (oltre 1500), sul quale l'Amministrazione si dovrà impegnare a fondo nei prossimi 5 anni.

QUALI PROSPETTIVE PER L'OCCUPAZIONE

A parte il Valdarno che era già industrializzato prima della seconda guerra mondiale (Italsider, S. Barbara, Vetriere, Cappellifici, ecc.), e che ha proseguito il suo sviluppo economico anche negli anni '50, le altre zone della provincia di Arezzo si sono sviluppate economicamente tra il '60 e l'80; il Casentino e la Valtiberina addirittura nell'ultimo decennio, così come oggi la provincia di Arezzo è un importante polo industriale del centro Italia.

La mancanza di uno sviluppo industriale durante gli anni '60, dovuta in modo prevalentemente alla mancata individuazione e inserimento nel PRG del Comune di zone per insediamenti produttivi, quando invece le domande da parte degli imprenditori vi erano, ha provocato un fortissimo esodo delle nostre popolazioni, soprattutto della montagna e campagna, verso Firenze, Pistoia, Prato da una parte, e un forte fenomeno di pendolarismo verso Arezzo dall'altra.

Lanerosi, rimanendo così un comune prevalentemente agricolo e quindi uno dei comuni a reddito pro capite più basso della provincia aretina. La mancanza di uno sviluppo industriale durante gli anni '60, dovuta in modo prevalentemente alla mancata individuazione e inserimento nel PRG del Comune di zone per insediamenti produttivi, quando invece le domande da parte degli imprenditori vi erano, ha provocato un fortissimo esodo delle nostre popolazioni, soprattutto della montagna e campagna, verso Firenze, Pistoia, Prato da una parte, e un forte fenomeno di pendolarismo verso Arezzo dall'altra.

PREMIO NARRATIVA "CONTIGLIANO SABINA '81"

Un carro di grano per un racconto contadino

Il Comune di Contigliano, in provincia di Rieti, in collaborazione con il Centro Studi "Vanoni" di Terni ha indetto la prima edizione del premio di narrativa "Contigliano-Sabina" destinato ad un racconto inedito, ispirato alla civiltà contadina per un recupero nell'immagine delle tradizioni e dei costumi della società rurale.

Si realizza invece nell'80 la possibilità di avere un PIP (Piano per gli insediamenti produttivi) nella zona del Vallone, che può avere l'effetto di polmone per tutti coloro che vogliono ampliare le proprie attività, ma che ha poche prospettive di sviluppo che richieste di nuovi insediamenti di una certa consistenza e che potrebbero dare sbocchi concreti ai problemi occupazionali del nostro Comune, perché nasce in piena crisi economica e di recessione, diventa quindi già di per sé difficile mantenere ciò che già esiste in termini di produzione e di occupazione.

Ogni informazione sul concorso la cui formula inedita intende valorizzare un tema di particolare importanza per la sopravvivenza dell'uomo contemporaneo si possono rivolgere alla segreteria del Premio presso il Centro Studi "Vanoni" - Via Giovannini, 3 - 05100 Terni (Tel. 0744/56648).

UN CORTONESE ESPORTA BELLEZZE IN GIAPPONE

Nella pagina intitolata "Noi esportiamo bellezza e professionalità anche in Giappone", apparsa sul settimanale AMICA del 3 marzo 1981, notiamo con soddisfazione e con orgoglio la presenza di un cortonese e precisamente di Epifanio Giuffrida (Nuccio per gli amici). L'interessante esperienza è stata realizzata nel mese di novembre insieme ad un gruppo di Accoppiatori per Signora aderenti al Comitato di Accoppiatura

Creatività Femminile. Nella capitale giapponese sono stati presentati tagli e accoppiature moderne e storiche dal 3.500 a.C. ad oggi. Grande è stato il successo riportato dalla stampa e dalle televisioni locali che conferma la qualità ed il livello e dei parrucchieri italiani ed in particolare di Nuccio Giuffrida al quale il nostro giornale formula gli auguri di sempre più ambiti riconoscimenti.



l'angolo dell'erborista di marino giovanni

Parte venticinquesima. Pianta del mese la "Verbena" (verbena officinalis) detta anche erba sacra, erba crocetta e menta di S. Pietro.

La verberna appartiene alla famiglia delle verbernacee, cresce spontanea nei luoghi erbosi, cigli di strade, siepi, luoghi incolti e coltivati, vicino a ruderi cave; nella nostra zona la troviamo sparsa qua e là e specialmente lungo i fossi dei campi coltivati non diserbati e abbastanza freschi.

La verberna è una pianta con radice fittonante, fusto eretto, quadrangolare, con foglio opposto tripartito pennatifido, fiori piccoli di colore lillacinio-roseo-azzurro riuniti in spighe sottili; fiorisce da maggio a settembre.

Della verberna si utilizzano la pianta intera, le sommità fiorite e le foglie raccolte in estate ed essiccate in locali ben areggiati distese o a mazzetti.

La verberna risulta contenere verbernalina, mucillagine, tannino, verbernina, olio essenziale e un amaro con proprietà tonico-amare, antispasmodiche, sedative, stomatiche, febbrifughe e galattogene indicata pertanto contro nevralgie, emicranie, ingorghi del fegato, della milza e del rene, crisi della menopausa e pubertà, esaurimenti, anemie.

Tra le preparazioni più usate ricordiamo: L'infuso (3 grammi della pianta intera in 100 cc. di acqua, bollire qualche secondo e tenere in infusione 10 minuti), da due a quattro tazze al giorno come antispasmodico nei dolori gastrici, menopausa e pubertà; contro emicranie, nevralgie, tosse, insonnia e dolori reumatici; somministrare alle partorienti, facilita il parto ed aumenta la secrezione latteale.

L'infuso di verberna può considerarsi anche un buon depurativo ed un buon digestivo indicato pertanto nei casi di digestioni difficili, acidità di stomaco e flatulenze. La polvere (ottenuta pestando in mortaio la pianta secca) due grammi tre volte al giorno in un'ostia e mescolata a miele contro stati di esaurimento intellettuale, angoscia e nervosismo.

Il decotto (6 grammi per 100 cc. di acqua, bollire 10 minuti e lasciare in infusione per 30 minuti), ottimo per compressi cicatrizzanti su ferite, piaghe, scottature, ematomi e celluliti dolorose; oppure per compressi sul fronte contro emicranie; oppure per gargarismi nei mal di gola, tonsilliti, angine e laringiti.

Il cataplasma (foglie tritate e cotte nell'aceto e nel vino) per applicazioni locali contro dolori reumatici, emicranie e per favorire la cicatrizzazione delle ferite. Le foglie di verberna possono considerarsi anche un sostitutivo del thé.

N.B.: La verberna conservata secca va rinnovata spesso in quanto perde in un tempo relativamente breve (sei mesi) il componente verbernalina (il principio attivo che esplica azione antispasmodica). Della verberna è consigliabile farne uso moderato o quantomeno non costante onde evitare fenomeni collaterali.

Preparazione tonico digestiva

Macerare per cinque giorni 50 grammi di verberna in un litro di buon vino; da mezzo a un bicchierino dopo i pasti.



Verbena officinalis L. (Flori)

Advertisement for Banca Toscana, featuring the text 'Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.' and '178 filiali. Oltre 4000 miliardi amministrati. Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.' along with the bank's logo and address.

SCRITTORI CORTONESI UMORISTICI-SATIRICI DEL '600' FRANCESCO MONETI

di GUIDO CARLINI

Ci è stato tramandato che il francescano conventuale Francesco Moneti, nato a Cortona il 16 ottobre 1635, nacque da Serafino Moneti e donna Angela (Infregliati). La famiglia Moneti giunse a Cortona nel 1566 acquistando subito notorietà e oltre di Francesco la storia s'interessò di un altro Moneti: l'illustre Abate Mattia Moneti (1637-1768) Rettore della Chiesa di S. Angelo a Metelliano, studioso di botanica. A noi interessa Francesco e lui ricordiamo, se pure a grandi linee e da angolazioni diverse, cioè come lo giudicarono, lo apprezzarono gli storici del tempo e unanimi nel dichiarare: "La storia regala l'uomo adatto". Lo storico N. Fabbri riferisce: "La famiglia Moneti proviene dalla Certosa-Ginezzo versante della Valtiberina" l'altro storico G. Mancini dice "proviene da Vaglie-Poggioni". Noi, accettando le due tesi optiamo per la definizione: "proviene dalla montagna cortonese".

fratelli e presente "a tutte le accademie tenute nelle chiese ivi comprese quelle di Firenze o altrove". Gli storici scrivono di lui "un geniale e originale brioso frate che nel tempo in cui visse fu tenuto in grande considerazione per la giocondità della musa e la festività dei suoi versi e nel Moneti si unirono facilmente la vena poetica, l'arguta barzelletta; il pungente sarcasmo e valide cognizioni astronomiche e astrologiche. Un uomo avverso alle malignità, alla finzione, facile a irritarsi e queste doti o pecche gli procurarono fama e tribolazioni. I suoi scritti diletavano per la spontaneità del verso, la vivacità del frizzo, i doppi sensi e la mordacità. Non si dimostrò intorito né prudente dalla severa punizione e incapace a dominarsi o a tacere se credevasi o ritenevasi offeso. Se errò e talvolta imperdonabilmente lo fu perché trasportato dall'ira dimenticando la carità cristiana.

che per i vizi dei laici. La "Cortona Convertita" (1677) non fu scritta per rancori personali ma per un generoso sdegno contro gli infingimenti di chi doveva e aveva il dovere di additare la retta strada. Molti anni dopo scrisse la "Cortona Riconvertita" una ritrattazione della "Cortona Convertita". Segnaliamo alcune tra le sue opere scherzose: "Apocastasi Celeste" (1681-1710) Lunari astrologici con rime scherzose, "Nasiede" amava Cortona e la voleva vedere prospera e fiorente e si sentì spinto a scrivere questa opera in versi sferzanti contro Filippo Nasi Commisario a Cortona nel 1690-1694. "Ceide" una pungentissima satira contro Mons. Cei, "Mustafu" poema burlesco dedicato al Duca Ferdinando I°, "Cortona albertera dagli Artigiani". Il titolo appare documento di storia ma di questa non c'è che il titolo. Tra le opere che racchiudono versi graziosi e raffinati citiamo: "Trofici di Purità" in onore del B.U. Zeffirini, altri dedicati a "S. Margherita", alle "Anime del Purgatorio", a "Maria Assunta", "Vita e costumi dei fiorentini"; il Moneti la scrisse contro alcuni parati ritenuti, da questi, offeso e vittima di ingiustizie (1888). Moneti ha ricoperto un posto importante nella storia della satira italiana. Non sempre le sue opere risultarono di grande valore letterario in quanto gli si attribuisce il compito di fustigare dei vizi verso coloro che ricoprono uffici e cariche direttive.

Il Moneti viaggiò molto in Toscana, Umbria, Marche, Lombardia, Veneto e Lazio sempre per le predicazioni. La vitalità e il brio dei suoi scritti effigiarono il Moneti come un'essere robusto e di statura colossale. Lo storico A.F. Manni riferisce di aver trovato (1704) il Moneti basso di statura, con voce gracile, occhio piccolo nonché persona di poche parole. Già da Assisi siglava i suoi scritti con l'asagramma "Timone". IRRIVERENTE CON ALCUNI PRESULI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. Disobbedì ad alcune disposizioni emanate dai Vescovi succedutisi nel tempo e per queste macedate alcuni Presuli punirono severamente il Moneti. Il Vescovo Mons. Filippo Galilei (1657-1677) punì il Moneti per la sua mordacità della lingua e per disobbedienza alle disposizioni che vietavano ai Sacerdoti di spostarsi da soli da un luogo all'altro. Il Moneti fu inviato alla prigione riservata agli Eclesiastici ma il frate non perdonò mai il Presule per il carcere sofferto. Mons. Pier Luigi Malaspina (1684-1695) seppe prendere per il verso del polo il Moneti e questi gli dedicò uno splendido almanacco intitolato "Apocastasi Celeste" relativo all'anno 1686 nel quale scherzando con il cognome "Mala-Spina" trae un felice auspicio per la Diocesi e il Suo Pastore.



Le nozze Casali-Salimbeni e la Giostra dell'Archidado

Nel numero di febbraio del giornale l'Etruria è apparso l'articolo concernente la Giostra dell'Archidado. Ritorniamo nell'argomento per tracciare brevemente il fastoso giorno delle nozze Casali-Salimbeni che dettero il via, per la prima volta, alla Giostra dell'Archidado.

Il bel casaliere ventiduenne Francesco Casali II della dinastia dei Signori Casali di Cortona, il giorno 7 gennaio 1398 si coniugò con la bellissima madonna Antonia di Giovanni Salimbeni di Siena.

Alla storia, indimenticabile cerimonia nuziale, intervenne il Vescovo diocesano Mons. Bartolomeo De Troia, quale testimone, insieme a Nicola Casiracani, ai Conti Guacceri di Reschio, a Roberto di Romena ed altri magnati. Ospiti d'onore affluirono, con sfarzo ed armerie, le ambascerie di Firenze, dei Malatesta di Rimini, di Siena, Città di Castello, Arezzo, di Ubaldo della Carda, di Arimino dei Malatesta, non

chè numerosi conti, dame, gentiluomini, cavalieri, trombettieri, menestrelli, araldi, portando preziosissimi doni, fra i quali: un gioiello di duecento fiorini d'oro, un gioiello da portare nel petto di valuta duecento fiorini d'oro, due pezze di drappo di oro e un vorsiero ecc. ecc.

Molte altre personalità interverranno da ogni parte d'Italia donarono chi una cosa o l'altra; anche gli abitanti dell'Isola Maggiore sul Lago Trasimeno offrirono molto pesce. Il Casali, ottimo e generosissimo Principe, già pieno di ogni grazia di Dio, donò agli Istituti e ai poveri tutte le cibarie e cose ricevute. Ma tutto ciò suesposto è nulla in confronto alla dote che riceve dal padre la bellissima sposa Salimbeni, consistente in una cospicua somma di denaro e le proprietà: Castello di Montegiovio, di Montenero, di Ripa e del Bagno di Vignone in Val d'Orcia.

FRANCESCO BISTACCI

Advertisement for RREDAMENTI UCCHINI, featuring the text 'RREDAMENTI UCCHINI' and '32042 CAMUCIA (RM) Tel. (0575) 63125' along with a stylized logo.

Piccola storia

LA TORRE DEL BORGHETTO

Il Borghetto è un villaggio medioevale distante Km. 40 da Perugia e Km. 12 da Cortona, ad un tiro di schioppo dal Lago Trasimeno. Vi ci si arriva curvando a sinistra dopo il ponte della superstrada Siena-Perugia oltre Terontola.

E a m. 260 sul l.m. La torre vi fu costruita dai Perugini nel 1388. Divideva nei secoli passati il Granducato di Toscana dallo Stato Pontificio e si chiamava Burgus Novus.

Dalla costruzione delle case però si può arguire che la sua origine non risale molto lontano e ci sorprende che Matteo Dell'Isola nel suo poema "La Trasimeneide" lo abbia definito "un covo di contrabbandieri, carbonari, ladri, briganti ed accattori". Un piccolo villaggio come era il Borghetto, non può esercitare così tanti mestieracci, perché vive dell'economia che ha in comune con i villaggi vicini.

La prima notizia si legge nel diploma dell'Imperatore Berengario che nel 929 confermò il Vescovo di Arezzo nella giurisdizione della Chiesa di S. Marino al Borghetto.

Nel 1389 Simone di Bartolomeo per la difesa "Castri Burghi Novi" ricevette "quattro balistas... tre centenaria veretorum... unam bombardam et pallottas et pulverem" in numero sufficiente.

Con breve pontificio del 1° dicembre 1392 il Papa Bonifacio IX dichiarò Uguccio Casali signore di Cortona, tornato all'obbedienza, e i suoi discendenti, Vicari papali dei Castelli di Montequaleandro, Borghetto, Reschio e Lisciano, con l'obbligo di provvedere alla Curia Pontificia un cinghiale buono e grasso ogni anno.

Il 31 dicembre 1400 i castelli di Borghetto, Reschio e Lisciano tornarono a Perugia con lo sborso di 2200 fiorini in base ad un arbitrato firmato tra il Luogotenente del Duca di Milano Carlo Visconti e i Priori di Perugia.

Il 1501 fu un anno tragico per la Torre del Borghetto che alcuni chiamano castello. Una guerra tra le famiglie perugine degli Oddi e dei Baglioni si concluse tragicamente nella torre del Borghetto. Pompeo Degli Oddi, sconfitto da Gian Paolo e Adriano Baglioni, fu strangolato in questa torre, testimone così di un tempo in cui la barbarie della guerra non aveva confini.

Oggi sembra narrare ancora con la sua melanconica solitudine questo misfatto. È abbandonata, ha il tetto devastato, le finestre sconnesse, l'interno impraticabile. Ha la forma di un quadrilatero alto m. 19 e con ciascun lato di m. 9,20. Il lato orientale ha una porta di m. 2 x 1,35 e al di sopra del cordolo una finestra in ferro, una fila di 12 buche in linea orizzontale.

Il lato Nord ha due aperture di piccola dimensione sopra al cordolo e una sotto. Il lato occidentale ha quattro aperture e una decina di buche. Il lato a Sud e a Ovest ha due piccole aperture in alto e a terra capanne recitate ad uso agricolo.

D.B. FRESCUCCI

Advertisement for LUCARINI, featuring the text 'LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA' and 'autori correnti e riviste in 3 volumi diretta da GAETANO MARIANI MARIO PETRUCCIANI' along with the publisher's name and address.

osservazioni meteorologiche STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI E LOCALI MARZO 1981

Credo che per tutti la primavera rappresenti la stagione più bella perché è l'espressione più significativa dell'anno poiché è capace di riassumere ogni aspetto meteorologico in un periodo brevissimo.

La primavera meteorologica ha inizio effettivo il primo Marzo mentre quella astronomica arriva tre settimane dopo. Per quanto riguarda l'agricoltura, quindi il vero inizio coincide con i termini fissati dalla meteorologia e non dall'astronomia.

Infatti nella Valle Padana il massimo di piovosità si ha nel mese di maggio. Sono proprio tutti questi cambiamenti che condizionano l'andamento dell'annata agraria.

Table with 5 columns: Località, Temper. media mensile, Variaz. rispetto all'80, Temperature minime e massime medie '81, Variazioni di temperatura rispetto all'80. Lists various Italian cities and their weather statistics for March 1981.

CONSIDERAZIONI NAZIONALI E LOCALI MARZO 1981

Andando per ordine abbiamo notato: temperature basse all'inizio del mese, con interruzioni della siccità al Nord e di conseguenza serie di temporali ed anche brevi nevicate. Comunque, per Cortona e per tutte le località, le temperature sono via via aumentate.

Table with 5 columns: Località, Temperatura minima, Temperatura massima, Temperatura media mensile, and other weather data for various locations in March 1981.

Temperatura minima: -5° a Campobasso, seguono con -4° Cuneo, con -3° Bolzano e Torino, con -2° L'Aquila e Pescara, con -1° Ancona, Bologna, Milano L., Roma U. e Venezia.

La rubrica osservazioni meteorologiche riporta nei numeri di gennaio e febbraio alcuni errori dovuti ad errato incollamento dei dati. Ce ne scusiamo con i lettori, perché da una lettura superficiale si possono ricavare dei valori che non sono reali.

L'impiego del D.D.T. proibito in agricoltura

Con un decreto del Ministero della Sanità è stato vietato, finalmente, l'impiego in agricoltura (per la protezione delle piante e per la difesa delle derrate alimentari immagazzinate) dei presidi sanitari contenenti il principio attivo D.D.T.

Tale industria è figlia del II guerra mondiale: nella ricerca di aggressivi chimici per uso bellico, qualcuno delle sostanze prodotte nei laboratori si mostrò letale per gli insetti.

Con il placet, che l'anno scorso non era evidentemente venuto, infatti la pioggia impedì la manifestazione, del Buon Dio, si è svolta presso il Campo Boario a Camucia, sabato 4 aprile il XXVIII mercato concorso del vitellino da carne e delle vitelle selezionate di razza chianina, organizzata dall'amministrazione comunale cortonese.

Numerosi, nonostante i "tempi", le presenze, oltre 110 capi di cui 59 vitellini chianini. Scarsi gli acquirenti, magari impegnati ad acquistare presso il foro boario di Arezzo le bestie di "importazione" che, da un po' di tempo in qua ogni sabato invadono la piazza con bestiame meno caro del nostro ed al tempo stesso di maggior resaca.

Tornando alla Mostra, c'è ancora una volta da sottolineare le difficoltà cui gli allevatori di questa bellissima ed apprezzatissima (in tutto il mondo) razza incontrano, tali veramente da correre il rischio che le mostre di chianina potranno vedersi solo in altre nazioni, quali il Brasile, Inghilterra, Canada ed Australia.

Pochi, infatti, conoscono il sacrificio stalla che comporta la più completa abnegazione di chi custodisce il bestiame. Le bestie, infatti, non conoscono domenica, né orario sindacale, né ora legale e richiedono la massima cura e presenza.

Si sono tentati nuovi modi, stabulazione libera, semilibera ed al pascolo per ovviare l'im-

chi di sostanze grasse quali le ghiandole surrenali, i testicoli e la tiroide. Una quantità abbastanza rilevante si sarebbe fissata anche nei fegati, nei reni, nel grasso degli ampi, mesenterici protettivi che avvolgono l'intestino. Questi esempi possono senz'altro dire quale tossicità rappresentava il D.D.T.

Altri Paesi avevano fatto subito, non appena si erano conosciute le caratteristiche tossicologiche del principio attivo. Con questa decisione è auspicabile che una volta accertata la pericolosità di un principio attivo, si intervena con un immediato provvedimento di divieto di impiego di altri insetticidi pericolosi.

Il 1848 fu un anno nel quale, in quasi tutta Europa, scoppiarono delle rivolte e rivoluzioni ed anche il Grand Ducato di Toscana non ne rimase immune.

dei suoi compaesani. Anche negli altri paesi non vi furono molti votanti ed il presidente del seggio assieme agli scudatori stettero due giorni e mezzo ad aspettare che venissero a votare ma di 7000 elettori ve ne andarono soltanto una cinquantina.

La manifestazione ha anche ottenuto un vastissimo consenso di pubblico; erano anche presenti numerose comitive di studenti accompagnati dai professori.

Un completamento della manifestazione una esposizione di macchine agricole. Segue la classifica dei premiati.

- VITELLONI SINGOLI: 1° premio n. 23 Fabianelli Luigi, 2° premio n. 7 Pierini, 3° premio n. 25 Società bonifiche ferraresi, 3° ex equo n. 32 Tommasi Aliotti.

- GRUPPI: 1° premio Mammoli Agostino, 2° premio Guerrini Venanzio, 3° premio Baldoncini Agostino, 3° premio Società Bonifiche Ferraresi, 4° premio Gadani Bruno.

Miglior soggetto proveniente da fuori provincia: 5° premio n. 53 Azienda Agraria Becattini.

Presso la LIBRERIA NOCENTINI Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602 potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia.

Erano nvece tutti i "cervelloni" che comandano a casa Sannimichele, attono lasciato solo Castiglioni, per esser viti a riccarsi el fielo.

Quando'che funno tutti assidireti a la tavola longa dieci leghe, Ceccho s'arvolse a tutti gli'invietiti e disse: Mò... mangete un fete beghe!!

I quatrin vilia quel Bon Signore... chéro el mi Vesco... centomila lire!... Tirete giù a mangiare a crepacore; ché tanto un di ce toccà a murire!!! Numantesono a sordo l'invietiti mangionno eppù binno a bruttimèli, andonno pu a durmir per quei fusèti tra bottele, lumèche e altrannimeli.

Del Vesco la question è tramontata; Arcorda Castiglion quella Pappeta!

GIUSEPPE BUTINI

LA SOMMOSSA DEI CONTADINI A VITIANO, RIGUTINO E PULICIANO NEL 1894

Il 1848 fu un anno nel quale, in quasi tutta Europa, scoppiarono delle rivolte e rivoluzioni ed anche il Grand Ducato di Toscana non ne rimase immune.

La manifestazione ha anche ottenuto un vastissimo consenso di pubblico; erano anche presenti numerose comitive di studenti accompagnati dai professori.

Un completamento della manifestazione una esposizione di macchine agricole. Segue la classifica dei premiati.

VITELLONI SINGOLI: 1° premio n. 23 Fabianelli Luigi, 2° premio n. 7 Pierini, 3° premio n. 25 Società bonifiche ferraresi, 3° ex equo n. 32 Tommasi Aliotti.

GRUPPI: 1° premio Mammoli Agostino, 2° premio Guerrini Venanzio, 3° premio Baldoncini Agostino, 3° premio Società Bonifiche Ferraresi, 4° premio Gadani Bruno.

Miglior soggetto proveniente da fuori provincia: 5° premio n. 53 Azienda Agraria Becattini.

Erano nvece tutti i "cervelloni" che comandano a casa Sannimichele, attono lasciato solo Castiglioni, per esser viti a riccarsi el fielo.

Quando'che funno tutti assidireti a la tavola longa dieci leghe, Ceccho s'arvolse a tutti gli'invietiti e disse: Mò... mangete un fete beghe!!

I quatrin vilia quel Bon Signore... chéro el mi Vesco... centomila lire!... Tirete giù a mangiare a crepacore; ché tanto un di ce toccà a murire!!! Numantesono a sordo l'invietiti mangionno eppù binno a bruttimèli, andonno pu a durmir per quei fusèti tra bottele, lumèche e altrannimeli.

Del Vesco la question è tramontata; Arcorda Castiglion quella Pappeta!

GIUSEPPE BUTINI

DA CASTIGLION FIORENTINO

minacciato di essere arrestato. Quindi quei poveretti furono tenuti in quella squallida prigione fino al 12 aprile, quando caduta la Repubblica tornò il Granduca a Firenze, festeggiato in Val di Chiana e Val di Chio da grandi falò.

La proposta delle ACLI di istituire il corso è stata subito accolta con entusiasmo dalla popolazione; c'è stata buona affluenza di iscritti. Ben 23 sono i frequentanti, tra cui una signora nigeriana; sono tutti lavoratori di diverse età, tutti accomunati dal desiderio di apprendere e di conseguire la licenza media e i diversi sacrifici cui devono sottoporsi non sminuiscono certo il loro entusiasmo.

C'è da augurarsi che tale lodevole iniziativa delle ACLI che torna a vantaggio di tutti quei lavoratori non ancora in possesso della licenza media sia ripresa e continuata negli anni a venire anche in considerazione del fatto che numerose domande di iscrizione al corso di Sodo sono pervenute oltre i termini stabiliti per cui non sono potute essere accolte.

DA FRATTA Una Pro Loco e un Festival della canzone

Nei giorni 21-22 Marzo si è svolto a Fratta di Cortona l'ormai tradizionale Minifestival della Canzone giunto alla sua 11ª edizione.

La manifestazione rappresenta il momento di maggior impegno per la Pro Loco di Cortona, Fratta, S. Caterina, Ronzano e Frattocciola che con in testa l'attivo presidente Celli Carlo ne ha fatto una sua bandiera e giustamente un motivo di vanto. Su tutte le edizioni passate sono sempre ben riusciti si deve pur dire che, a detta di molti, mai in passato si era visto un afflusso di gente così numeroso, attento ed entusiasta, trascinato spesso a l'applauso dalla bravura dei cantanti, del maestro e dell'orchestra accompagnatrice.

Nelle due serate, presentati dal prof. Caldaroni Nicola e dal maestro Marco Fe', si sono alternati nel palcoscenico, sovrastato dalle immagini di Pinocchio opera di Nanni Fumagalli, una quarantina di cantanti accompagnati dal giovanissimo quanto «bravissimo» Pagani Roberto con la sua orchestra.

Qui va altresì ricordato che solo gli addetti ai lavori sanno quanto abbia fatto Roberto, per la prima volta al Minifestival di Fratta, per preparare tutti i concorrenti. Una parola particolare merita la maestra Mnicchi Rosa che con passione, pazienza, attaccamento nonché competenza ha aiutato nella preparazione dei concorrenti.

Certamente a lei va il ringraziamento particolare di tutto il Consiglio della Pro Loco e di quanti hanno apprezzato l'esecuzione e la spigliatezza dei piccoli cantanti. Le due serate con i partecipanti divisi in tre gruppi, ed una giuria composta da soli esperti hanno visto il seguente risultato:

1ª serata: 1° Faltoni Edi con Mama Dodori

GIUSEPPE BUTINI



SCUOLA MEDIA PER ADULTI

Le ACLI da anni sono impegnate in questa attività sociale

Ormai da diversi anni tra le varie attività delle ACLI si annovera anche l'istituzione di corsi C.R.A.C.I.S. (corso di richiami e di aggiornamento culturale di istruzione secondaria) per il conseguimento della licenza media; quindi così come già avvenuto negli anni passati a Fratta, Mercatale, Pietraia, Cignano e Cortona quest'anno il corso Craicis è stato istituito presso la Scuola Elementare di Sodo (g.c.) con la collaborazione della Scuola Media «Berrettini» di Camucia.

La proposta delle ACLI di istituire il corso è stata subito accolta con entusiasmo dalla popolazione; c'è stata buona affluenza di iscritti. Ben 23 sono i frequentanti, tra cui una signora nigeriana; sono tutti lavoratori di diverse età, tutti accomunati dal desiderio di apprendere e di conseguire la licenza media e i diversi sacrifici cui devono sottoporsi non sminuiscono certo il loro entusiasmo.

C'è da augurarsi che tale lodevole iniziativa delle ACLI che torna a vantaggio di tutti quei lavoratori non ancora in possesso della licenza media sia ripresa e continuata negli anni a venire anche in considerazione del fatto che numerose domande di iscrizione al corso di Sodo sono pervenute oltre i termini stabiliti per cui non sono potute essere accolte.

DA FRATTA Una Pro Loco e un Festival della canzone

Nei giorni 21-22 Marzo si è svolto a Fratta di Cortona l'ormai tradizionale Minifestival della Canzone giunto alla sua 11ª edizione.

La manifestazione rappresenta il momento di maggior impegno per la Pro Loco di Cortona, Fratta, S. Caterina, Ronzano e Frattocciola che con in testa l'attivo presidente Celli Carlo ne ha fatto una sua bandiera e giustamente un motivo di vanto. Su tutte le edizioni passate sono sempre ben riusciti si deve pur dire che, a detta di molti, mai in passato si era visto un afflusso di gente così numeroso, attento ed entusiasta, trascinato spesso a l'applauso dalla bravura dei cantanti, del maestro e dell'orchestra accompagnatrice.

Nelle due serate, presentati dal prof. Caldaroni Nicola e dal maestro Marco Fe', si sono alternati nel palcoscenico, sovrastato dalle immagini di Pinocchio opera di Nanni Fumagalli, una quarantina di cantanti accompagnati dal giovanissimo quanto «bravissimo» Pagani Roberto con la sua orchestra.

Qui va altresì ricordato che solo gli addetti ai lavori sanno quanto abbia fatto Roberto, per la prima volta al Minifestival di Fratta, per preparare tutti i concorrenti. Una parola particolare merita la maestra Mnicchi Rosa che con passione, pazienza, attaccamento nonché competenza ha aiutato nella preparazione dei concorrenti.

Certamente a lei va il ringraziamento particolare di tutto il Consiglio della Pro Loco e di quanti hanno apprezzato l'esecuzione e la spigliatezza dei piccoli cantanti. Le due serate con i partecipanti divisi in tre gruppi, ed una giuria composta da soli esperti hanno visto il seguente risultato:

1ª serata: 1° Faltoni Edi con Mama Dodori

GIUSEPPE BUTINI

GIUSEPPE BUTINI

Advertisement for Bianco Vergine Valdichiana wine. Features a black and white photograph of a person riding a bicycle on a road. Text includes 'DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA' and '0,750 litri'.

Ai vertici di tutte le classifiche la Pallavolo Cortona

Non è per "cavalleria" se questa volta iniziamo il nostro consueto resoconto sull'attività della Pall. Cortona dal settore femminile; la "bella sorpresa" delle prime giornate si sta trasformando in "splendida realtà".

Le ragazze di Bucalietti veggiano imbattute, se pur in nutrita compagnia, in testa alla classifica; dopo l'esordio casalingo con il 3-0 con il Montevarchi, le atlete della nostra città hanno liquidato con lo stesso punteggio sempre in casa la Comunale Sansepolcro e il Rigituno, per poi vincere non molto agevolmente contro la Pall. Arezzo con il punteggio di 3-2. Proprio in questo incontro le ragazze hanno fatto vedere, oltre al bel gioco, a tratti addirittura spettacolare, un gran carattere che ha permesso loro di rimontare dallo 0-2, quando ormai la partita sembrava irrimediabilmente compromessa.

Questa è la classifica del campionato di 1ª divisione femminile alla fine del girone di andata: Pall. Cortona punti 8, (due partite da recuperare); G.S. Cesa punti 8, (due partite da recuperare); IUS Arezzo (una partita da recuperare); G.S. Montevarchi punti 6, (una partita da recuperare); Pall. Arezzo punti 4; Comunale Sansepolcro punti 2; Rigituno punti 0.

Come possiamo vedere la situazione è estremamente promettente, anche se pronosticare adesso la promozione in serie D sarebbe pura follia, in quanto almeno altre due squadre, oltre alla nostra, hanno ottime chance di riuscita.

Alla ingarbugliata situazione del campionato femminile risponde un'altra altrettanto incerta in quello maschile. Dopo quattro vittorie consecutive la Pall. Cortona ha dovuto cedere l'imbattibilità nel campo che ormai si sta rivelando una vera maledizione per i nostri colori: il Palazzetto di Foiano: dopo essersi portati sul 2-0 a favore i nostri hanno perso concentrazione e quindi gioco finendo l'incontro sul 2-3. Per fortuna si è trattato soltanto di una triste parentesi, perché i ragazzi di Ceccarelli si sono subito risvegliati rifilando un 3-0 casalingo alla UISP Arezzo e poi un 3-1 a Strada contro la squadra locale.

Alla fine del Girone di andata questa è la classifica del Campionato di 1ª Divisione provinciale maschile: Pall. Cortona punti 14, (migliore differenza set); ARCI Foiano punti 14; Pall. Valdarno punti 12, (migliore differenza set); G.S. Stia punti 12; V.B. Casere punti 8; seguono nell'ordine: Montevarchi, UISP Arezzo, ARCI Saione Arezzo, Strada, G.S. Camucia.

Ma un altro appuntamento estremamente importante attende la Pall. Cortona. La squadra juniores maschile campione regionale nei giorni 1,2,3, Maggio disputerà al Palazzetto dello Sport di Perugia le fasi eliminatorie del Campionato Nazionale. La nostra squadra è stata inclusa nel girone comprendente le seguenti squadre: Caralis Cagliari serie B, Isea

"PICCOLO Teatro a Cortona"

Caro Direttore, ciò che mi spinge a scriverti è solo il proposito di doverosamente riferire al cortonesi il risultato della più recente realizzazione del "Piccolo Teatro". Mi riferisco alla messa in scena della commedia "Trappola per topi" di Agatha Christie per la regia di Franco Sandrelli. Come per tutte le iniziative, anche per questa abbiamo voluto fare un duplice consuntivo: quello artistico e quello economico. Il consuntivo artistico si chiude con un attivo veramente lusinghiero: quattro rappresentazioni (a Cortona, Lucignano, Sinalunga e Castiglion Fiorentino) che hanno riscosso un vivissimo successo di pubblico e di critica, dando al regista, agli attori ed agli organizzatori, grosse soddisfazioni. Il secondo consuntivo è risultato invece piuttosto passivo, stanti la lievitazione dei costi e la necessità di non portare i prezzi d'ingresso a livelli che impedissero a molti (noi lavoriamo per tutti!) di accostarsi a certe attività, che arricchiscono cultura e socialità alla gente attraverso il divertimento.

A proposito di spese, appunto, sento il dovere di dare pubblico riconoscimento ai privati ed agli enti gestori dei teatri dove abbiamo presentato il nostro spettacolo: più precisamente al Rag. Palazzi ed all'Accademia degli Smantellati, rispettivamente proprietari del Teatro Rosini di Lucignano e del Teatro Pinsuti di Sinalunga, nonché al Comune di Castiglion Fiorentino, proprietario del Teatro di tale centro. I succitati ci hanno aiutato con tutti i mezzi e noi sentiamo il dovere di ringraziarli. Ti domanderai e mi domanderai: il "Piccolo Teatro" di Cortona, proprietario del Teatro di tale centro. I succitati ci hanno aiutato con tutti i mezzi e noi sentiamo il dovere di ringraziarli.

Il vescovo è stato accolto festosamente dai cortonesi che hanno gremito la chiesa grande di S. Apollinare, per partecipare alla liturgia. Assistevano il veterano presule il suo cappellano don Albano e il diacono Michael von Fürstenberg. Letto il vangelo, il vescovo ha ringraziato Dio per aver concesso a lui e a tanti fedeli di ritrovarsi insieme poi ha lasciato la parola a Mons. Cesare Zacchi, aretino, Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, che ha sottolineato a grandi linee i momenti più significativi del lungo episcopato di Mons.

Il vescovo è stato accolto festosamente dai cortonesi che hanno gremito la chiesa grande di S. Apollinare, per partecipare alla liturgia. Assistevano il veterano presule il suo cappellano don Albano e il diacono Michael von Fürstenberg. Letto il vangelo, il vescovo ha ringraziato Dio per aver concesso a lui e a tanti fedeli di ritrovarsi insieme poi ha lasciato la parola a Mons. Cesare Zacchi, aretino, Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, che ha sottolineato a grandi linee i momenti più significativi del lungo episcopato di Mons.

Nuovo Consiglio della Pallavolo Cortona

In seguito alla Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci tenutasi il 13 marzo 1981 si è riunito il 22 marzo il nuovo Consiglio della Pallavolo Cortona che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali e tecniche; questo è il nuovo direttivo della Società: Presidente: Dott. Maurizio Peluchini, Vice Presidente e addetto stampa: Carlo Salvicchi, Segretario: Fabio Comanducci Cassiere: Irio Osservanti Pubbliche Relazioni: Umberto Burroni Direttore Sportivo: Vittorio Garzi

Addetto al materiale: Claudio Bucci Consiglieri: Luciano Burroni, Rossi Gianfranco, Sciarri Massimo, Pedaccini Massimo, Migliacci Marco, Tacconi Riccardo, Tacconi Pier Giorgio, Gazzini Eugenio, Bucalietti Danilo, Ceccarelli Sergio, Bucalietti Massimo, Caponi Franco, Giusti Silvano, Falomo Pietro. Commissario tecnico sett. maschile: Sergio Ceccarelli Commissario Tecnico sett. Femminile: Massimo Bucalietti Medico sociale: Gazzini dott. Mario

Falconara serie A2, Impavida Ortona serie C2, Foce 78 serie D, Battisti Terni serie C1. Le qualità delle compagini che dobbiamo affrontare e senza dubbio superiore alla nostra, ma non per questo ci rechiamo a Perugia con rassegnazione. Lotteremo con l'umiltà di sempre che ci ha permesso di pregiarci del titolo di campioni toscani.

Trattenimento danzante

La sera di sabato 14 marzo, in una sala del ristorante "Tonino", è stato tenuto un trattenimento danzante, organizzato dai dipendenti Comunali di Cortona. Allietava la festa l'orchestra "Idi di Marzo" che ha suonato ballabili vecchi e moderni con grande soddisfazione di tutti i presenti. Numerosi i dipendenti comunali di Cortona, di Castiglion del Lago, Tuoro con le famiglie, presenti anche i dipendenti dell'Ente Ospedaliero di Cortona, del SIM, assessori con le gentili signore e invitati vari. La gestione del ristorante ha offerto delle saporite frittelle e l'organizzazione, dopo mezzanotte, ha offerto una gustosa spaghettonata (aglio olio e peperoncino...) servita dai tre provetti cuochi comunali Donnini Faralli e Dragoni. La festa è stata briosa e apprezzata e i balli si sono protratti fino a tarda notte. Lotteria con ricchi premi...! Applauditi i cantanti Rossi e Crivelli. Notati valenti ballerini... di ogni età...! che si sono esibiti nei balli più movimentati, dai bughi, al waltzer, ai tanghi, mazurke.

Il Presidente del Piccolo Teatro PAOLO BATTISTI

Festeggiato a S. Apollinare Mons. Giuseppe Franciolini

La comunità cortonese di Roma si è ritrovata nella chiesa di S. Apollinare per festeggiare il suo antico vescovo, Mons. Giuseppe Franciolini. L'occasione è stata la celebrazione del novantesimo anno di età del Presule e del cinquantesimo di episcopato. Mons. Franciolini ha anche fatto notare che esattamente settant'anni fa giungeva a Roma nell'Apollinare giovane seminarista della diocesi di Nocera Umbra, vincitore del concorso per il Seminario Pio, seminario fondato da Pio IX per i più meritevoli alunni delle 53 diocesi dello Stato Pontificio.

Il vescovo è stato accolto festosamente dai cortonesi che hanno gremito la chiesa grande di S. Apollinare, per partecipare alla liturgia. Assistevano il veterano presule il suo cappellano don Albano e il diacono Michael von Fürstenberg. Letto il vangelo, il vescovo ha ringraziato Dio per aver concesso a lui e a tanti fedeli di ritrovarsi insieme poi ha lasciato la parola a Mons. Cesare Zacchi, aretino, Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, che ha sottolineato a grandi linee i momenti più significativi del lungo episcopato di Mons.

dall'Osservatore Romano Domenica 5/4/1981

1. Carnevale. Maschere, balli e carri fioriti per tutti. Delusione e portafogli asciutti per molti. 1 - Al Teatro Signorelli: "Io, l'eredità" di E. De Filippo. Regia di E.M. Salerno. Il regista portava un baule con la soprascritta "Cotte improvvisate, corni copulativi, nomi di figli sparsi nel mondo". Porco cane! 1 - Roberto Benigni a Pippo Baudo.

30 GIORNI DI CRONACA

Da dove viene il terrorismo, da Oriente o da Occidente? Non lo sa. Anche il nostro Wojtyla dice: "Da dove veniamo noi? Non si sa". Essendo evidente l'allusione, mi sono chiesto se il Benigni sia più brutto o più cafone. Chi me lo sa dire? 2 - Nella sala circoscrizionale di Camucia in occasione del Prof. Franco Pacini sul tema "Vita e morte delle stelle". 3 - Al Teatro Signorelli: "Gli affari sono affari" di A. Benvenuti con i Giancattivi. 17 - Furto all'urna di S. Margherita. Non la pena di morte ma il taglio della mano. 17 - Il prof. A. Genovesi e la psicofonia alla TV umbra con i coniugi Carla e T. Barsotti. 19 - Al Teatro Signorelli: "Le sperienze di Giovanni Arce figaro" di Rosso di S. Secondo. Regista S. Puggelli. Quando si fa teatro bastano i commenti di Isabella. Eccezionali!

1° Torneo calcistico Nell'intento di promuovere una maggiore sensibilità all'attività sportiva, il CRAL dell'Ospedale di Cortona ha organizzato un "triangolare" calcistico costituendo tra il personale in servizio presso lo stesso ospedale, tre squadre che si sono date una denominazione alquanto spiritosa. Così le squadre che si incontreranno in notturna (ore 21) allo Stadio "Bucinella" della Fratta saranno le seguenti: "Globuli" - "Millepiedi" - "Vibrioni".

Il torneo calcistico si attuerà nel corrente mese di Aprile alle seguenti date: GIRONI DI ANDATA 7 APRILE - Globuli-Millepiedi 14 APRILE - Globuli-Vibrioni 14 APRILE - Millepiedi-Vibrioni GIRONI DI RITORNO 18 APRILE - Millepiedi-Globuli 23 APRILE - Vibrioni-Globuli 27 APRILE - Vibrioni-Millepiedi

Al Preside I.T.C., Mi è particolarmente gradito esprimere a Lei e a i docenti del suo Istituto il sentito apprezzamento per l'opera di sensibilizzazione svolta nella scuola per la conoscenza e l'approfondimento dei problemi europei. L'impegno profuso ha avuto il giusto riconoscimento, a livello nazionale, con l'inclusione, nella graduatoria di merito, del lavoro del gruppo presentato in occasione della XXVII Giornata Europea della Scuola. Con l'augurio di un'ulteriore proficua opera futura, voglia gradire i miei più cordiali saluti. LUCIANA GASBARRINI

Per la terza volta, anche quest'anno l'Istituto per Ragionieri "L. Laparelli" ha ricevuto dal Ministero della P.I. il Placato per l'Inclusione di merito relativa ai temi sull'Europa. Ecco il testo della lettera inviata dal provveditore al Preside dell'I.T.C.

Per il tuo abbigliamento Club Moda Mary Piazza Repubblica, 8 CORTONA



polke, tètè a tètè, con giochi di luci. L'arrivederci finale indovinato. I presenti al trattenimento danzante ringraziavano gli organizzatori. (Sig.ra Cassuoli, Crivelli, Dragoni) perché la serata è servita come incontro tra colleghi e famiglie, con l'augurio che certe iniziative si ripetano più spesso.

PATROCINATO DAL CRAL DELL'OSPEDALE DI CORTONA 1° Torneo calcistico

"Trofeo" offerto dal CRAL promotore, Trofeo che ha voluto intitolare alla memoria del Dott. Franco Cerquetti il cui ricordo è ancora vivo nel personale ospedaliero per le doti umane e professionali che, nel grado il breve periodo di servizio, sono state apprezzate e non potranno essere dimenticate. FRANCO MARCELLO

Riconoscimento Europeo

Al Preside I.T.C., Mi è particolarmente gradito esprimere a Lei e a i docenti del suo Istituto il sentito apprezzamento per l'opera di sensibilizzazione svolta nella scuola per la conoscenza e l'approfondimento dei problemi europei. L'impegno profuso ha avuto il giusto riconoscimento, a livello nazionale, con l'inclusione, nella graduatoria di merito, del lavoro del gruppo presentato in occasione della XXVII Giornata Europea della Scuola. Con l'augurio di un'ulteriore proficua opera futura, voglia gradire i miei più cordiali saluti. LUCIANA GASBARRINI

Advertisement for Savoia Assicurazioni, featuring the Savoia Vita logo and text: "TUTTI I RAMI ESERCITATI AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870"

31 - Mi sembra che ammirabile si la cosa di aver narrato il marzo tutto in prosa. Se per alcuno manca l'umorismo lo chiedo a chi in omaggio al perbenismo scrive che s'anche vecchie e smuntarelle le poppe non son poce ma mammelle. O mamme sante, or per voi è un delitto dir come sempre: do la poccia al citto. D.B. FRESCUCCI

SI RINNOVA

Un altro negozio si è rinnovato nel centro storico. Il Bam si è ingrandito ed è diventato più elegante, ma è rimasto sempre nello stesso locale. Un migliore gusto estetico lo ha reso più accogliente ed invitante. Un plauso al proprietario che ha rinnovato, soprattutto se si pensa che il Bam è tra gli ultimi esercizi che sono nati in città. Questo dovrebbe invogliare anche altri negozianti se si considera, poi, che l'Amministrazione Comunale ha stanziato la somma di sei milioni per venire incontro al costo degli interessi bancari. L'anno 1980, nonostante il finanziamento, non ha avuto richieste di interventi; speriamo che il 1981 apra gli occhi a più esercizi. È un peccato buttare via ciò che in altre circostanze lo si richiede come rivendicazione.

IMPAGLIATI, QUASI VIVI

Il Circolo operaio Luca Signorini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato nella sala delle Esposizioni di Palazzo Casali una mostra di animali impagliati. L'inaugurazione è avvenuta domenica 29 marzo alla presenza dell'Assessore Necentini, del presidente della Circozione Caldaroni e del Comm. Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda Turismo di Cortona. Il neo presidente del Circolo Bruno Falomi ha fatto gli onori di casa. Durante la cerimonia di apertura il comm. Favilli ha consegnato a Pietro Ceroni, il vero artefice della mostra, una targa ricordo. Pietro infatti da circa 15 anni si dedica per un puro hobby a questa attività. Gli animali esposti, ci tiene a sottolineare sono morti di morte naturale o per incidenti fortuiti. Il risultato d'insieme appare eccellente. Tutti quegli animali sembrano vivi, fissati per un momento in quella posizione. La stessa sensazione l'hanno anche offerta al ministro italiano per l'Agricoltura, Sen. Giuseppe Bartolomei e al collega greco, on. Cannellopolus, nella tarda serata di domenica, allorché, dopo una visita al museo Etrusco, si sono soffermati ad animate quegli animali. Filma, filma... diceva il ministro greco al suo accompagnatore, mentre il sen. Bartolomei gustava questo momento. La mostra, che è aperta fino al 20 aprile, presenta circa 400 esemplari, un centinaio fra i pesci e crostacei di mare e di lago, il resto fra palmipedi, trampolieri, uccellini e mammiferi. Tra i palmipedi caratteristici per la loro bellezza l'orco marino e il cormorano. Gli aironi cenerino e rosso primeggiano nell'angolo dedicato ai trampolieri, come anche il fagiano dorato e lo scricciolo (l'uccellino più piccolo) tra i volatili più comuni. Le scuole di Cortona potranno visitare la mostra gratuitamente. Entrare nel merito della tecnica utilizzata da Pietro Ceroni non è opportuno; certo i risultati da lui conseguiti sono eccellenti e occorre dargliene atto, come occorre incoraggiare il Circolo Operaio Luca Signorini che da qualche anno organizza programmi sempre più interessanti e degni di attenzione.

Il Circolo operaio Luca Signorini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato nella sala delle Esposizioni di Palazzo Casali una mostra di animali impagliati. L'inaugurazione è avvenuta domenica 29 marzo alla presenza dell'Assessore Necentini, del presidente della Circozione Caldaroni e del Comm. Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda Turismo di Cortona. Il neo presidente del Circolo Bruno Falomi ha fatto gli onori di casa. Durante la cerimonia di apertura il comm. Favilli ha consegnato a Pietro Ceroni, il vero artefice della mostra, una targa ricordo. Pietro infatti da circa 15 anni si dedica per un puro hobby a questa attività. Gli animali esposti, ci tiene a sottolineare sono morti di morte naturale o per incidenti fortuiti. Il risultato d'insieme appare eccellente. Tutti quegli animali sembrano vivi, fissati per un momento in quella posizione. La stessa sensazione l'hanno anche offerta al ministro italiano per l'Agricoltura, Sen. Giuseppe Bartolomei e al collega greco, on. Cannellopolus, nella tarda serata di domenica, allorché, dopo una visita al museo Etrusco, si sono soffermati ad animate quegli animali. Filma, filma... diceva il ministro greco al suo accompagnatore, mentre il sen. Bartolomei gustava questo momento. La mostra, che è aperta fino al 20 aprile, presenta circa 400 esemplari, un centinaio fra i pesci e crostacei di mare e di lago, il resto fra palmipedi, trampolieri, uccellini e mammiferi. Tra i palmipedi caratteristici per la loro bellezza l'orco marino e il cormorano. Gli aironi cenerino e rosso primeggiano nell'angolo dedicato ai trampolieri, come anche il fagiano dorato e lo scricciolo (l'uccellino più piccolo) tra i volatili più comuni. Le scuole di Cortona potranno visitare la mostra gratuitamente. Entrare nel merito della tecnica utilizzata da Pietro Ceroni non è opportuno; certo i risultati da lui conseguiti sono eccellenti e occorre dargliene atto, come occorre incoraggiare il Circolo Operaio Luca Signorini che da qualche anno organizza programmi sempre più interessanti e degni di attenzione.

A TE REMO

Devotissimo MANCIATI BRUNO

31 - Mi sembra che ammirabile si la cosa di aver narrato il marzo tutto in prosa. Se per alcuno manca l'umorismo lo chiedo a chi in omaggio al perbenismo scrive che s'anche vecchie e smuntarelle le poppe non son poce ma mammelle. O mamme sante, or per voi è un delitto dir come sempre: do la poccia al citto. D.B. FRESCUCCI

SI RINNOVA

Un altro negozio si è rinnovato nel centro storico. Il Bam si è ingrandito ed è diventato più elegante, ma è rimasto sempre nello stesso locale. Un migliore gusto estetico lo ha reso più accogliente ed invitante. Un plauso al proprietario che ha rinnovato, soprattutto se si pensa che il Bam è tra gli ultimi esercizi che sono nati in città. Questo dovrebbe invogliare anche altri negozianti se si considera, poi, che l'Amministrazione Comunale ha stanziato la somma di sei milioni per venire incontro al costo degli interessi bancari. L'anno 1980, nonostante il finanziamento, non ha avuto richieste di interventi; speriamo che il 1981 apra gli occhi a più esercizi. È un peccato buttare via ciò che in altre circostanze lo si richiede come rivendicazione.

IMPAGLIATI, QUASI VIVI

Il Circolo operaio Luca Signorini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato nella sala delle Esposizioni di Palazzo Casali una mostra di animali impagliati. L'inaugurazione è avvenuta domenica 29 marzo alla presenza dell'Assessore Necentini, del presidente della Circozione Caldaroni e del Comm. Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda Turismo di Cortona. Il neo presidente del Circolo Bruno Falomi ha fatto gli onori di casa. Durante la cerimonia di apertura il comm. Favilli ha consegnato a Pietro Ceroni, il vero artefice della mostra, una targa ricordo. Pietro infatti da circa 15 anni si dedica per un puro hobby a questa attività. Gli animali esposti, ci tiene a sottolineare sono morti di morte naturale o per incidenti fortuiti. Il risultato d'insieme appare eccellente. Tutti quegli animali sembrano vivi, fissati per un momento in quella posizione. La stessa sensazione l'hanno anche offerta al ministro italiano per l'Agricoltura, Sen. Giuseppe Bartolomei e al collega greco, on. Cannellopolus, nella tarda serata di domenica, allorché, dopo una visita al museo Etrusco, si sono soffermati ad animate quegli animali. Filma, filma... diceva il ministro greco al suo accompagnatore, mentre il sen. Bartolomei gustava questo momento. La mostra, che è aperta fino al 20 aprile, presenta circa 400 esemplari, un centinaio fra i pesci e crostacei di mare e di lago, il resto fra palmipedi, trampolieri, uccellini e mammiferi. Tra i palmipedi caratteristici per la loro bellezza l'orco marino e il cormorano. Gli aironi cenerino e rosso primeggiano nell'angolo dedicato ai trampolieri, come anche il fagiano dorato e lo scricciolo (l'uccellino più piccolo) tra i volatili più comuni. Le scuole di Cortona potranno visitare la mostra gratuitamente. Entrare nel merito della tecnica utilizzata da Pietro Ceroni non è opportuno; certo i risultati da lui conseguiti sono eccellenti e occorre dargliene atto, come occorre incoraggiare il Circolo Operaio Luca Signorini che da qualche anno organizza programmi sempre più interessanti e degni di attenzione.

A TE REMO

Devotissimo MANCIATI BRUNO

Devotissimo MANCIATI BRUNO

31 - Mi sembra che ammirabile si la cosa di aver narrato il marzo tutto in prosa. Se per alcuno manca l'umorismo lo chiedo a chi in omaggio al perbenismo scrive che s'anche vecchie e smuntarelle le poppe non son poce ma mammelle. O mamme sante, or per voi è un delitto dir come sempre: do la poccia al citto. D.B. FRESCUCCI

SI RINNOVA

Un altro negozio si è rinnovato nel centro storico. Il Bam si è ingrandito ed è diventato più elegante, ma è rimasto sempre nello stesso locale. Un migliore gusto estetico lo ha reso più accogliente ed invitante. Un plauso al proprietario che ha rinnovato, soprattutto se si pensa che il Bam è tra gli ultimi esercizi che sono nati in città. Questo dovrebbe invogliare anche altri negozianti se si considera, poi, che l'Amministrazione Comunale ha stanziato la somma di sei milioni per venire incontro al costo degli interessi bancari. L'anno 1980, nonostante il finanziamento, non ha avuto richieste di interventi; speriamo che il 1981 apra gli occhi a più esercizi. È un peccato buttare via ciò che in altre circostanze lo si richiede come rivendicazione.

IMPAGLIATI, QUASI VIVI

Il Circolo operaio Luca Signorini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato nella sala delle Esposizioni di Palazzo Casali una mostra di animali impagliati. L'inaugurazione è avvenuta domenica 29 marzo alla presenza dell'Assessore Necentini, del presidente della Circozione Caldaroni e del Comm. Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda Turismo di Cortona. Il neo presidente del Circolo Bruno Falomi ha fatto gli onori di casa. Durante la cerimonia di apertura il comm. Favilli ha consegnato a Pietro Ceroni, il vero artefice della mostra, una targa ricordo. Pietro infatti da circa 15 anni si dedica per un puro hobby a questa attività. Gli animali esposti, ci tiene a sottolineare sono morti di morte naturale o per incidenti fortuiti. Il risultato d'insieme appare eccellente. Tutti quegli animali sembrano vivi, fissati per un momento in quella posizione. La stessa sensazione l'hanno anche offerta al ministro italiano per l'Agricoltura, Sen. Giuseppe Bartolomei e al collega greco, on. Cannellopolus, nella tarda serata di domenica, allorché, dopo una visita al museo Etrusco, si sono soffermati ad animate quegli animali. Filma, filma... diceva il ministro greco al suo accompagnatore, mentre il sen. Bartolomei gustava questo momento. La mostra, che è aperta fino al 20 aprile, presenta circa 400 esemplari, un centinaio fra i pesci e crostacei di mare e di lago, il resto fra palmipedi, trampolieri, uccellini e mammiferi. Tra i palmipedi caratteristici per la loro bellezza l'orco marino e il cormorano. Gli aironi cenerino e rosso primeggiano nell'angolo dedicato ai trampolieri, come anche il fagiano dorato e lo scricciolo (l'uccellino più piccolo) tra i volatili più comuni. Le scuole di Cortona potranno visitare la mostra gratuitamente. Entrare nel merito della tecnica utilizzata da Pietro Ceroni non è opportuno; certo i risultati da lui conseguiti sono eccellenti e occorre dargliene atto, come occorre incoraggiare il Circolo Operaio Luca Signorini che da qualche anno organizza programmi sempre più interessanti e degni di attenzione.

A TE REMO

Devotissimo MANCIATI BRUNO

Devotissimo MANCIATI BRUNO

Più soldi alle circoscrizioni

Al termine di una ampia consultazione tramite specifiche riunioni, incontri differenziati e assemblee della popolazione, la Giunta Municipale, con la partecipazione attiva dei Presidenti Circoscrizionali, ha elaborato la proposta di delega alle Circoscrizioni e l'assegnazione di fondi per l'esercizio dei poteri. La somma complessiva a disposizione per le attività delegate ammonta a E. 238.500.000, il 28,6% in più rispetto allo scorso anno, nonostante che la Legge finanziaria governativa consenta al Comune incrementi di spesa corrente non superiore al 17%.

Ringraziamento

LA FAMIGLIA DEL NOSTRO REDATTORE ROMANO SAN TUCCI, RINGRAZIA QUANTI HANNO PARTECIPATO AL DOLORE PER LA SCOMPARSA DEL LORO FERDINANDO

L'orologio di S. Pasquale

È una tradizione ormai secolare. Si crede ancora che l'orologio di S. Pasquale porta bene o porta male. Non si sa perché, ma penso che il tutto abbia origine e sia giustificato dal misterioso suono ritmico che si sente talvolta, soprattutto di notte, nelle camere da letto o nelle case a copertura semplice, cioè senza soffitti. Qualcuno dice che siano i tarli che rodendo le travi diano l'impressione di un battito a tic-tac, cioè di orologio. Altri affermano che il movimento ritmico dipenda dal battito del cuore che provoca un suono corrispondente nel letto. Molti invece credono ancora che sia un suono ammonitore di disgrazie più o meno tragiche. A me piace ripensare sempre a questa soluzione perché ha con sé non solo una fantastica immaginazione, ma anche un dubbio o un timore di cose misteriose. Quando sento il tic-tac misterioso mi sforzo di pensare a soluzioni gioiose, secondo il proverbio citato, infatti non mi è capitato mai il contrario ogni volta che ne ho fatto l'esperienza. Ciascuno la pensi come vuole.

L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892

Advertisement for OPA Pubblicità Cortona, featuring the OPA logo and text: "ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA"

Advertisement for Casa di Risparmio di Firenze, featuring the Casa di Risparmio logo and text: "UFFICI DI RAPPRESENTANZA A: Francoforte sul Meno Londra New York Parigi"

Advertisement for Savoia Assicurazioni, featuring the Savoia Vita logo and text: "TUTTI I RAMI ESERCITATI AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870"